

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	28/01/2024	13	LA GAZZETTA DELLO SPORT	INSERZIONE: FINALI COPPA ITALIA FRECCIAROSSA	EVENTI	1
2	28/01/2024	27	IL PICCOLO	INSERZIONE: FINALI COPPA ITALIA FRECCIAROSSA	EVENTI	2
3	28/01/2024	51	LA GAZZETTA DELLO SPORT	CONEGLIANO FACILE CON SCANDICCI OGGI C'È ANCHE MILANO-BERGAMO	SERIE A1	3
4	28/01/2024	13	QS	L'ALLIANZ CHIEDE STRADA MA BERGAMO NON FARÀ SCONTI ALLA CORAZZATA DI PAOLA EGONU	SERIE A1	4
5	28/01/2024	59	L'ECO DI BERGAMO	UNA MONTAGNA DA SCALARE PER IL BERGAMO 1991 A MILANO	SERIE A1	5
6	28/01/2024	51	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	6
7	28/01/2024	28	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	7
8	28/01/2024	31	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	8
9	28/01/2024	44	CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINE INTERE	9

Data: 28.01.2024 Pag.: 13
Size: 1113 cm2 AVE: € 132447.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



FINALI COPPA ITALIA FRECCIAROSSA
TRIESTE, 17-18 FEBBRAIO 2024
PALATRIESTE

SABATO 17 FEBBRAIO
Prosecco Doc Imoco Conegliano
VS
Reale Mutua Fenera Chieri '76
ore 15:00
Allianz Vero Volley Milano
VS
Savino Del Bene Scandicci
ore 18:00

DOMENICA 18 FEBBRAIO
Finale Serie A2
ore 11:00
Finale Serie A1
ore 14:15

ACQUISTA SUBITO SU [VIVATICKET.COM](https://www.vivaticket.com)
Per assistere al grande spettacolo del volley femminile

info evento: legavolleyfemminile.it #FinaliCoppaItaliaFrecciarossa

FRECCIAROSSA

MAPEI VIVA LA MAMMA BERETTA FINECO

La Gazzetta dello Sport VIVATICKET Rai Sport sky sport VBTB MIKASA molten LOCAL MEDIA PARTNER Radio PuntoZero

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UN EVENTO ORGANIZZATO DA:
MASTER GROUP SPORT
ENJOY THE ART OF SPORT

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 28.01.2024 Pag.: 27
Size: 245 cm2 AVE: € 7350.00
Tiratura: 23562
Diffusione: 20697
Lettori: 138000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

FINALI COPPA ITALIA FRECCIAROSSA

TRIESTE, 17-18 FEBBRAIO 2024
PALATRIESTE

SABATO 17 FEBBRAIO
1^ Semifinale A1 ore 15:00
2^ Semifinale A1 ore 18:00

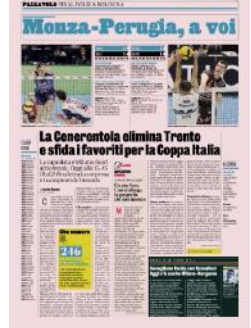
DOMENICA 18 FEBBRAIO
Finale Serie A2 ore 11:00
Finale Serie A1 ore 14:15

ACQUISTA SUBITO SU [VIVATICKET.COM](https://www.vivaticket.com)
Per assistere al grande spettacolo del volley femminile

UN EVENTO ORGANIZZATO DA:
MASTER GROUP SPORT

Logos: LVF, COPPA ITALIA, FRECCIAROSSA, MAPEI, VIVA LA MAMMA, FINECO, VIVATICKET, Rai Sport, sky sport, VBTv, Mikasa, molten, PuntZero, REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, LOCAL MEDIA PARTNER.

Data: 28.01.2024 Pag.: 51
Size: 89 cm2 AVE: € 10591.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



DONNE: IL 18° TURNO DI A-1

Conegliano facile con Scandicci Oggi c'è anche Milano-Bergamo

● Ieri sera, in un anticipo della 18ª giornata di A-1, Conegliano capolista imbattuta ha dominato Scandicci, terza forza del campionato, con un perentorio 3-0 (25-15, 25-21, 25-17). Nell'ambito di un'ottima distribuzione di squadra, la miglior realizzatrice è stata Isabelle Haak (15 punti), seguita da Sarah Fahr e Marina Lubian (12) e da Kathryn Plummer e Kelsey Robinson-Cook (11). Tra le ospiti 16 punti di Antropova.

● Oggi - Ore 17: Milano-Bergamo; Chieri-Vallefoglia; Roma-Firenze; Busto Arsizio-Pinerolo. Ore 18.30: Trentino-Novara (dir. Sky Sport Arena). Ore 19: Cuneo-Casalmaggiore (diretta RaiSport).
● **Classifica:** Conegliano* 51; Milano 45; Scandicci* 41; Novara** 39; Chieri 30; Firenze, Pinerolo, Vallefoglia 24; Roma 19; Busto Arsizio 17; Bergamo 15; Cuneo 13; Casalmaggiore** 11; Trentino 4 (*1 in più; **1 in meno).



Numero 1
Paola Egonu, 25 anni, di Milano, è la migliore marcatrice in A-1



L'Allianz chiede strada ma Bergamo non farà sconti alla corazzata di Paola Egonu

VOLLEY A1 FEMMINILE

Quinta giornata di ritorno della Serie A1 femminile. Un turno che potrebbe presentare diverse insidie per le squadre impegnate lo scorso mercoledì nei quarti di finale di Coppa Italia. L'Allianz Vero Volley Milano (seconda) sfida Bergamo 1991 che è tornato a respirare dopo l'importante successo a Cuneo. Pinerolo fa visita alla UYBA Volley Busto Arsizio. L'Igor Novara sfida l'Itas Trentino. Scontro diretto in zona salvezza tra Cuneo e la TrasportiPesanti Casalmaggiore. Le casalasche vincendo potrebbero scavalcare le piemontesi.



Una montagna da scalare per il Bergamo 1991 a Milano

Serie A1 femminile. L'avversario è il Vero Volley, secondo, di Egonu e Sylla Match molto difficile per le rossoblù che sono reduci dal colpo di Cuneo

LAURA SIRTOLI

— C'è una montagna da scalare sul percorso del Volley Bergamo 1991: oggi le rossoblù incontrano fuori casa la Vero Volley Milano (ore 17, Allianz Cloud, Milano), una delle pretendenti allo scudetto, vera e propria corazzata.

Dopo il fondamentale successo ottenuto con Cuneo domenica scorsa nello scontro salvezza, Bergamo si trova davanti una sfida difficilissima. Gennari e compagne sono ora al quartultimo posto, precedute da Busto Arsizio a +2 e seguite da Cuneo a -2 (impegnato oggi con Casalmaggiore, penultimo): il calendario non è amico delle rossoblù, che avrebbero desiderato una partita più abbordabile per cercare di bissare la vittoria appena ottenuta e confermare la svolta mostrata in campo.

Riuscire oggi a strappare punti a Milano sarebbe un'impresa: la Vero Volley è al secondo posto, sta cercando di agguantare Conegliano, capolista solitaria, ed è reduce da ben dodici successi consecutivi in campionato. Il suo roster vanta numerose stelle della pallavolo, tra le quali spiccano i nomi di Paola Egonu e quello della ex Myriam Sylla, senza dimenticare le pericolose centrali Rettke e Heyrman o la solidità del libero Castillo. Invece un fattore



L'eccentrica Rozanski può essere impiegata in più ruoli da Bigarelli

che potrebbe giocare a favore delle bergamasche è quello della stanchezza: le milanesi sono reduci da una settimana intensa, in quanto domenica scorsa hanno lottato fino al tie-break per strappare la vittoria a Chieri, poi mercoledì hanno affrontato Roma nei quarti di Coppa Italia (vincendo 3-0 e conquistando l'accesso alla Final four)

e oggi tornano già in campo. Considerando però anche la qualità della panchina delle avversarie di giornata, le rossoblù sanno di dover sfoderare una prestazione più che eccellente per sperare nel colpo grosso, senza potersi permettere cali di concentrazione.

Bigarelli probabilmente schiererà le solite certezze, te-

nendo presente che ormai ha un'arma in più nella scelta del ruolo di Rozanski: la polacca potrebbe essere schierata in campo a lato, insieme a Davyskiba, oppure in zona due come alternativa a Lorraina, quando necessario. Nel reparto laterali ha infatti ormai trovato spazio anche la giovane Nervini, più volte inserita fin dall'inizio del match e preferita a Rozanski. A parte questi possibili avvicendamenti, il resto della formazione dovrebbe essere sicuro: Gennari palleggiatrice e Lorraina opposto, Butigan e Melandri al centro, Cecchetto libero. Con maggiore sicurezza grazie alla recente vittoria, oggi le rossoblù sono pronte ad affrontare una delle grandi del campionato.

La 5ª di ritorno

Ieri: Conegliano-Scandicci 3-0.

Oggi: ore 17 Milano-Bergamo, Chieri-Vallefoglia, Roma-Firenze, Busto Arsizio-Pinerolo; ore 18,30 Trento-Novara; ore 19 Cuneo-Casalmaggiore.

La classifica: Conegliano* 51 punti; Milano 45; Scandicci* 41; Novara** 39; Chieri 30; Firenze, Pinerolo e Vallefoglia 24; Roma 19; Busto Arsizio 17; Bergamo 15; Cuneo 13; Casalmaggiore** 11; Trento 4. *Una partita in più, **una partita in meno.

Data: 28.01.2024 Pag.: 51
 Size: 1148 cm2 AVE: € 136612.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



DOMENICA 28 GENNAIO 2024 LA GAZZETTA SPORTIVA 49

PALLAVOLO FINAL FOUR A BOLOGNA

Monza-Perugia, a voi



Che murata il canadese Eric Loeppky, 25 anni: Monza "mura" Trento zav

TRENTO	2
MONZA	3
25-23, 13-25, 25-23, 23-25, 9-15	

ITAS TRENTINO
 Podrascanin 5, Sbertoli 1, Lavia 17, Kozamernik 8, Rychlich 21, Michieletto 13; Laurenzano, D'heer, Magalini 5, Acquarone, N.e. Nelli, Cavuto, Pace (L), Berger. All.: Soli

MINT VERO VOLLEY MONZA
 Loepky 21, Di Martino 10, Szware 16, Maar 13, Galassi 16, Cachopa 2; Gaggini (L), Frasio, Mijanovic, Vasic, N.e. Comparoni, Morazzini (L), Beretta. All.: Eocheli

ARBITRI Vagni, Corra
NOTE Spettatori 7.662, incasso di 137.336 euro. Durata set: 26', 22', 26', 29', 14'; tot. 116'. Trento: battute sbagliate 19, vinciati 5, muri 13, errori 33. Monza: battute sbagliate 16, vinciati 6, muri 11, errori 25.

PERUGIA	3
MILANO	2
20-25, 25-23, 25-15, 23-25, 15-11	

SIR SUSA VIM PERUGIA
 Flavio 1, Ben Tara 21, Semeniuk 18, Russo 10, Giannelli, Plotnytskyi 19; Colaci (L), Solè 9, Leon 1, Held, Herrera, N.e. Candelario, Toscani (L), Ropret. All.: Lorenzetti

ALLIANZ MILANO
 Loser 6, Roggers 15, Kazlyski 10, Piano 4, Porro 4, Ishikawa 17; Catania (L), Mersarejo 8, Zonta, Vitelli, Dirljo 6. N.e. Innocenzi, Colombo (L). All.: Porro

ARBITRI Lot, Curto
NOTE Durata set: 23', 30', 24', 32', 18'; tot. 127'. Perugia: battute sbagliate 21, vinciati 6, muri 14, errori 29. Milano: battute sbagliate 22, vinciati 6, muri 7, errori 29.



Che schiacciata il polacco Kamil Semeniuk, 27 anni: Perugia ferma Milano

L'ALBO D'ORO

- Modena è a quota 12
- 1979 Modena
 - 1980 Modena
 - 1981 Sassuolo
 - 1982 Parma
 - 1983 Parma
 - 1984 Bologna
 - 1985 Modena
 - 1986 Modena
 - 1987 Parma
 - 1988 Modena
 - 1989 Modena
 - 1990 Parma
 - 1991 Ravenna
 - 1992 Parma
 - 1993 Treviso
 - 1994 Modena
 - 1995 Modena
 - 1996 Cuneo
 - 1997 Modena
 - 1998 Modena
 - 1999 Cuneo
 - 2000 Treviso
 - 2001 Lube
 - 2002 Macerata
 - 2003 Lube
 - 2004 Macerata
 - 2005 Treviso
 - 2006 Cuneo
 - 2007 Treviso
 - 2008 Lube
 - 2009 Lube
 - 2010 Macerata
 - 2011 Trento
 - 2012 Cuneo
 - 2013 Trento
 - 2014 Piacenza
 - 2015 Modena
 - 2016 Modena
 - 2017 Lube
 - 2018 Civitanova
 - 2019 Perugia
 - 2020 Lube
 - 2021 Civitanova
 - 2022 Perugia
 - 2023 Piacenza

La Cenerentola elimina Trento e sfida i favoriti per la Coppa Italia

La capolista e Milano fuori al tiebreak. Oggi alle 15.45 (Rai2) finale tra la sorpresa e i campioni del mondo

di Davide Romani
 INVITATO A BOLOGNA

Cenerentola non ha alcuna intenzione di abbandonare il ballo. Dopo aver conquistato l'invito eliminando Civitanova nel quarti, ieri Monza ha superato i campioni d'Italia in carica di Trento (al comando anche della Superlega) e oggi proverà a ripetere l'impresa contro i campioni del mondo per club di Perugia. In patria la Coppa Italia che, nelle precedenti 45 edizioni, non è mai approdata nella bacheca di un club lombardo. Un traguardo storico per il Vero Volley che a metà febbraio (il 17 e il 18 a Trieste) avrà anche la possibilità di giocarsi la Final Four di Coppa Italia al femminile. È una finale inedita, quella in programma oggi alle 15.45 (diretta su Rai 2) all'Unipol Arena di Bologna, una finale - possibile sold out, mancano circa 300 tagliandi per l'esaurito da 8200 posti - maturata dopo due semifinali (entrambe precedute dal minuto di silenzio per ricordare Gigi Riva) con poco più di quattro ore di gioco e dieci set

davanti ai due c.t. delle Nazionali italiane Refè De Giorgi e Julio Velasco, al presidente federale Giuseppe Manfredi e a quello della federazione europea, il serbo Aleksandar Borikic.

Che samba «Ci siamo meritati quello che abbiamo ottenuto e sarebbe stupido non provarci e non godersi questo momento che per il nostro club è storico. È come quando ti nasce il primo figlio, una cosa unica». Massimo Echeli spiega così l'emozione e l'esaltazione per la conquista della finale da parte di Monza. La partita ha vissuto un'alternanza di emozioni (vittoria del sei allertata con Trento avanti 1-0 e 2-1) con il Vero Volley senza una carta importante da giocarsi: il giapponese Takahashi. Senza Riva, il peso dell'attacco è passato tutto sulle spalle della coppia canadese formata da Stephen Maar ed Eric Loeppky, anche perché l'opposto Arthur Szware ha faticato parecchio a superare il muro trentino. A dare imprevedibilità al Vero Volley ci ha pensato il brasiliano Cachopa. La velocità impressa al gioco di

SPUNTO ROSA

di Paolo Bartezzaghi

È tutto Vero Così si allarga la geografia del movimento

Monza che arriva in finale di Coppa Italia allarga la geografia pallavolistica italiana. Per la prima volta il Vero si gioca oggi un titolo maschile nazionale entrando con merito nell'élite del movimento. La Coppa Italia è un territorio di elezione per le novità, le sorprese, come lo scorso anno con la straordinaria vittoria di Piacenza eliminando in semifinale Perugia, imbattuta da 33 partite fino a quel momento. Il fascino e l'imprevedibilità della partita secca si confermano una volta di più. Non conta chi è in testa al campionato e chi è settima. Essere più forti e favoriti spesso è più un peso. E non conta neanche arrivare al match ball nel quarto set se poi non si chiude. Il contrappelo immediato è un tiebreak che Monza domina contro Trento che dovrà lavorare soprattutto a livello mentale per superare l'eventuale contrappelo che lo scorso anno Perugia pagò caro. Quest'anno Milano l'ha fatta soffrire fino in fondo. Ma la legge del più forte, a volte è a fatica, è rispettata anche in Coppa Italia.

Monza è stata la pozione magica che ha sorpreso i campioni d'Italia. «Abbiamo dimostrato che non dipendiamo da un solo giocatore - ha continuato coach Echeli -. Sappiamo quali sono i nostri punti di forza e le nostre debolezze e lo abbiamo dimostrato. Il clima ideale per questa impresa. Anche nello staff, che mi ha guidato nella chiamata del check a fine quarto set che ha girato l'inerzia della partita. A loro dovrò pagare una cena».

Paura umbra Se la Cenerentola Monza sogna una prima volta, la corazzata Perugia punta al terzo trofeo stagionale dopo la conquista della Supercoppa a Biella e del Mondiale per club a Bangalore, in India. Ma ieri la squadra di coach Lorenzetti si è presa un bello spavento quando ormai sembravano già partiti i titoli di coda: avanti 2-1 nei set e 16-8 nel quarto set. Ma poi al tiebreak è arrivata la reazione con la ciliegina sulla torta dell'ace finale di Wilfredo Leon, al box da mesi per un problema al ginocchio sinistro. «Dopo aver perso il primo set potevamo rischiare di andare in banana nel parziale successivo - analizza coach An-

gelo Lorenzetti - invece ci siamo ripresi. Poi nel quarto set è ricapitato lo stesso problema già visto in campionato a Trento e in casa contro Milano. Nel tiebreak i ragazzi sono stati bravi a tirare fuori le unghie. Vincere fa sempre bene ma a volte è un deodante che può durare poco. L'inizio di primo set e il finale di quarto ci dice che non siamo guariti».

Pronostico chiuso Per Perugia, che va a caccia della quarta Coppa Italia, è la settima finale e il pronostico sembra scritto dopo il doppio 3-0 in campionato ottenuto contro Monza. «Il peso del pronostico è tutto su di noi - conclude Lorenzetti -. Per la classifica e per la crescita nel gioco che abbiamo fatto nell'ultimo periodo. Ma in una partita secca può succedere di tutto». Lo sa bene il Vero Volley che non vuole assolutamente fermarsi sul più bello, consapevole che al ballo il principe ha perso la testa per Cenerentola. Perugia è avvisata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 TEMPO DI LETTURA 3'20"

LA GUIDA

Alle 15.45 su Rai 2
 Oggi all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) si assegna la 46ª edizione della Coppa Italia
Finale Perugia-Monza
 Ore 15.45
In tv Rai 2
Streaming volleyealworld.com

DONNE: IL 18° TURNO DI A-1

Conegliano facile con Scandicci Oggi c'è anche Milano-Bergamo

● Ieri sera, in un anticipo della 18ª giornata di A-1, Conegliano capoclassifica imbattuta ha dominato Scandicci, terza forza del campionato, con un perentorio 3-0 (25-15, 25-21, 25-17). Nell'ambito di un'ottima distribuzione di squadra, la miglior realizzatrice è stata Isabelle Haak (15 punti), seguita da Sarah Fahr e Marina Lubian (12) e da Kathryn Plummer e Kelsey Robinson-Cook (11). Tra le ospiti 16 punti di Antropova.

● Oggi - Ore 17: Milano-Bergamo; Chieri-Vallefoglia; Roma-Firenze; Busto Arsizio-Pinerolo. Ore 18.30: Trentino-Novara (dir. Sky Sport Arena). Ore 19: Cuneo-Casalmaggiore (dir. Rai Sport).
 ● Classifica: Conegliano* 51; Milano 45; Scandicci* 41; Novara** 39; Chieri 30; Firenze, Pinerolo, Vallefoglia 24; Roma 19; Busto Arsizio 17; Bergamo 15; Cuneo 13; Casalmaggiore* 11; Trentino 4 (*1 in più; **1 in meno).



Numero 1
 Paola Egonu, 25 anni, di Milano, è la migliore marciatrice in A-1

Data: 28.01.2024 Pag.: 28
 Size: 1116 cm2 AVE: € 80352.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000

DOMENICA 28 GENNAIO 2024
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

COPPA ITALIA | PALLAVOLO | 37



La Sir in finale trova l'outsider Monza, che ha affondato l'Itas (Rai 2, ore 17,45)

PERUGIA E LA SORPRESA

PERUGIA	3
MILANO	2

(20-25, 25-23, 25-15, 23-25; 15-11)
SIR PERUGIA: Candelario, Held, Gannelli, Herrera, Toscani (L), Leon 1, Ben Tara 21, Solé 9, Colaci (L), Resende 1, Semeniuk 18, Plotnytskyi 19, Russo 10, Rogret. All. Lorenzetti.
ALLIANZ MILANO: Kazyski 10, Mergarejo 8, Zonta, Catania (L), Vitelli, Reggers 15, Loser 6, Innocenzi, Piano 4, Ishikawa 17, Porro 4, Colombo, Dirlic 6. All. Piazza.
ARBITRI: Lot Dominga e Curto.
NOTE - Durata set: 23, 30, 24, 32, 18. Tot. 2h7. Spettatori 7562, incasso di 137.736 euro. Prima della gara osservato un minuto di silenzio per Gigi Riva.

di **Giorgio Burreddu**
 CASALECCHIO DI RENO

Seduti in prima fila, i due ct Velasco e De Giorgi ne hanno viste di cose buone in questa Final Four di Coppa Italia. Perugia-Milano è però la gara che non ti aspetti. La spunta la Sir. Ma solo al tie-break, con l'Allianz capace di resuscitare nel quarto set quando tutto sembrava finito. Con Leon a mezzo servizio (ma con un Plotnytskyi in serata), la squadra di Lorenzetti oggi si gioca dunque la coppa contro Monza, Cenerentola della situazione.

CRONACA. Diversi errori al servizio mettono la gara di Perugia in salita. Milano ha la grande qualità di saper sfruttare al meglio ogni giocata. Sull'11-11 Porro fa una magia che taglia le gambe alla Sir. Pur restando in partita, Perugia soffre gli attacchi avversari, il muro non sempre funziona, e bastano quei due episodi per landare Milano verso la conquista del primo set. È sul 13-16 che l'Allianz prova a scappare via. Kazyski segna da zona 4+4, e Milano sente di poter chiudere bene. Ishikawa porta sul 19-24 prima che Loser la chiuda senza tante storie.

Molto meglio in ricezione, Milano ha maggiore precisione anche in attacco. Ma l'1-0 non deve ingannare: Perugia sa come uscire dal pantano. Non è facile. L'Allianz è davvero in palla, e lo dimostra un avvio di secondo set potentissimo. Kazyski, Reggers, Flavio: il 3-0 milanese è già una sentenza, o quasi. Perugia prova a restare in partita, ma quando l'Allianz accelera c'è davvero poco da fare. Ishikawa segna il +3 (6-9) buccando ancora la difesa perugina. L'attacco out di Kazyski riaccende tutto. Infatti la squadra umbra torna in parità (10-10), poi con Ben Tara ribalta il punteggio. Comincia un'altra partita. Perugia si fa forza e con Ben Tara, Plotnytskyi e Semeniuk allunga sul +5 (20-15). Il ritorno di Milano è prodigioso (-1, 24-23) ma non basta: è 1-1.

Perugia prende subito il largo in un terzo set ben controllato. Addirittura il +6 (11-5) segna la strada per l'Allianz, costretta a fare i conti con una flessione negativa e con i muri di Plotnytskyi e Solé, decisivi in questa fase. Preso un margine conside-

Plotnytskyi piega Milano al quinto set

L'ucraino imprime la svolta e a chiudere ci pensa Leon



Plotnytskyi, 26 anni, supera il muro di Milano
 GALBIATI

Il club umbro affronterà ora la Cenerentola della Coppa



Semeniuk schiaccia GALBIATI

revole (anche +8), la partita di Perugia scende di intensità ma non di precisione. Milano deve raddoppiare gli sforzi per poter rientrare. Impossibile, a questo punto del set. Tant'è che la squadra di Lorenzetti mette un filo di gas, giusto quello che serve per

arrivare a chiudere il set senza sorprese. La Milano del primo set, insomma, è svanita. Resta una squadra piena di buone intenzioni e nulla di più. Un filo rosso che sembra tenere insieme anche il quarto set. Perugia è concentrata; Plotnytskyi venenoso. Ma sul 18-18, dopo un lungo inseguimento di Milano, l'inerzia cambia e l'Allianz va a giocarsi il tie-break. Il gruppo di Piazza regge benissimo l'urto, sul 13-11 Plotnytskyi fa volare la Sir. Chiude una battaglia di Leon.

SITUAZIONE

Conegliano show: 18 su 18 Scandicci crolla

Con un secco 3-0 (15, 21, 16), Conegliano ha stravinto il big-match con Scandicci, ottenendo la diciottesima vittoria consecutiva

COPPA ITALIA MASCHILE
 (a Casalecchio di Reno, Bologna)
 Ieri (semifinali)

TRENTO-MONZA	2-3
PERUGIA-MILANO	3-2

Oggi (finale)
 MONZA-PERUGIA ore 15:45
 (diretta Rai 2)

AI FEMMINILE
 (18ª giornata)
 Ieri

CONEGLIANO-SCANDICCI	3-0
----------------------	-----

TRENTO	2
MONZA	3

(25-23; 19-25; 25-23; 23-25; 9-15)
ITAS TRENTO: Podrascanin 5, Sbertoli 1, Lavia 17, Kozamernik 8, Rychlicki 21, Michieletto 13, Laurenzano (L); D'Heer, Acquarone, Magalini 5. N.e. Nelli, Cavuto, Pace, Berger. All.: Soli.
VERO MONZA: Loeppky 21, Di Martino 10, Szwarc 16, Maar 21, Galassi 16, Kreling 2, Gaggini (L); Frascio, Mujanovic, Visc. N.e. Comparoni, Morazzini, Beretta. All.: Ecchelli.
ARBITRI: Vagni e Cerra.
NOTE - Durata set: 25, 22, 28, 29, 14; Tot. 1h 59'. Spettatori: 7562.

CASALECCHIO DI RENO. Nel successo di Monza c'è tutto: il cuore, il sacrificio, e ovviamente la bellezza del volley. Ci sono voluti cinque set che fanno pure epica, ma alla fine la squadra di Ecchelli supera Trento e accede alla finale. All'Itas resta il rammarico: nel quarto set, con l'inerzia a favore e con il risultato quasi in cassaforte, qualcosa cambia. Rychlicki commette due errori enormi, e la Vero ne approfitta. D'altronde lo sport è così: la ruota gira. Anche se la Vero Volley è stata capace, con abilità e talento, di prendersi un successo pazzesco.

CRONACA. Monza sembrava dover pagare un avvio incerto, timido, con l'Itas a fare un sol boccone degli avversari. No, no. Il primo set è comunque della squadra di Soli, capace di sfoggiare un finale eccellente per frenare la corsa della Vero, finita addirittura a due punti dal vantaggio. Trento prova ad allungare subito (4-1) sfruttando Michieletto e l'ingegno di Lavia. Ma Monza non solo pareggia i conti, riesce addirittura addirittura nel sorpasso (6-5). Si gioca punto a punto, con allunghi minimi da una parte e dall'altra.

Itas sente di averne di più, però Monza resta attaccata al match con le unghie e con i denti. Ma rimirare la testa avanti e illude i suoi, che vanno ancora

sul +2 (23-21). Il finale di set è strepitoso. Michieletto e Lavia pareggiano i conti, poi due muri commoventi di Rychlicki danno a Trento il primo set.

L'1-0 non spaventa Monza. Anzi. Muri e attacco funzionano, la battaglia pure. Così Ga-

Sugli errori di Rychlicki la Vero vince

Trento spreca tutto, Kamil agevola la rimonta dei brianzoli



I ragazzi della Vero Monza festeggiano l'accesso alla finale ANSA

Galassi prodigioso e l'ottimo Gaggini sono stati decisivi al tie-break



L'attacco di Kozamernik GALBIATI

lassi e compagni prendono il largo nel giro di un amen trovando un +5 (8-3) che mette in confusione l'Itas. Senza la precisione di Michieletto, Monza ha quasi vita facile. Solo sul 12-16 l'Itas si dà una scossa. E invece niente. Monza resiste e si riporta in parità. Nel terzo set la Vero ha dalla sua l'entusiasmo e la bellezza di una partita giocata ad armi pari. Galassi e Maar tengono Monza a galla, incapace di scappare via ma sempre sul pezzo quando c'è da rispondere agli attacchi trentini. Dall'altra parte Magalini raddrizza, e così fanno Lavia e Rychlicki che portano l'Itas sul 21-19. Di Martino ne segna due di fila ridando un filo di speranza ai compagni. Sul 24-23 è decisivo l'errore in battuta di Maar, che dà all'Itas il terzo, bellissimo set.

INERZIA. Adrenalina pura è poi il quarto set, con Monza capace di ribaltare la situazione e portare la partita al quinto. Itas sfrutta meglio qualche attacco veloce con Michieletto, e tiene quel margine di vantaggio utile per evitare di correre rischi. Sul 21-19 l'errore in battuta di Galassi sembra un macigno pesante. Come no. Szwarc si aggiudica il muro del 23-23, poi gli errori di Rychlicki (pesantissimi) fanno il resto. Monza mette così a segno un parziale di 6-1 che porta la gara avanti. Nel tie break Monza sfrutta ogni piccolo spiraglio. Galassi è prodigioso, e la ricezione di Gaggini di ottima fattura. L'Itas non c'è più, Monza va in finale.

Data: 28.01.2024 Pag.: 31
 Size: 1131 cm2 AVE: € 55419.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



36

VOLLEY/COPPA ITALIA

Domenica 28 gennaio 2024

TUTTOSPORT

Oggi l'ultimo atto di Coppa Italia: alle 15.45 su RaiPlay

Perugia c'è E poi Monza! Sfida finale

Milano parte forte, però crolla
I Brianzoli stupiscono e godono
Trento irrimediabile, torna a casa

Luca Muzzioli

Sarà una finale inedita e inattesa ad assegnare la 46esima Del Monte Coppa Italia. Se da una parte c'è la Sir Susa Vim Perugia di Giannelli e Leon, una delle corazzate del campionato, dall'altra parte della rete non ci sarà un'altra delle tanto declamate big di Superlega, ma la Mint Vero Volley Monza, squadra non senza qualche cerotto (mercoledì scorso si è infortunato il giapponese Ran Takahashi), che nella sua semifinale ha letteralmente fatto saltare il banco vincendo 3-2 contro i campioni d'Italia dell'Itas Trentino al termine di una prova gagliarda.

Alle 15.45 (diretta RaiPlay, dalle 15 diretta Rai2) gli umbri quest'anno guidati da Angelo Lorenzetti vanno così a caccia della quarta coccarda tricolore, i Brianzoli, alla prima finale in una manifestazione nazionale, per un pomeriggio cercheranno l'impresa e, contemporaneamente, di uscire dal cono d'ombra della "sorella" Allianz Vero Volley di Egonu e compagne.

Come detto, davanti agli occhi dei ctin azzurri De Giorgi e Velasco, il pomeriggio si è aperto con la sorpresa di Monza al

termine di una gara dove l'Itas Trentino, inspiegabilmente, non ha saputo esprimere il suo solito gioco sin qui ammirato in Superlega. Con Michieletto "contratto" e Rychlicki fallosi il solo Lavia non ha potuto fare più di quello che ha fatto ad inizio gara quando era l'unica certezza di Sbertoli. Alla distanza però il confronto l'ha vinto il regista brasiliano Cachopa, prossimo titolare della nazionale verdeoro, che ha variato il gioco portando cinque compagni di squadra in doppia cifra.

Fabio Soli, tecnico dell'Itas alla fine ha lasciato il palas ammettendo che «siamo venuti qua convinti dei nostri mezzi con un percorso di crescita vero ed importante: non so per quale motivo non siamo riusciti a mettere in campo le nostre potenzialità. Questa squadra ha gli strumenti per affrontare questi eventi ma siamo entrati in campo con il peso sulle spalle».

Se Trento piange e deve trarre lezione del ko in vista di Champions League e corsa scudetto, l'altra big del lotto, Perugia, tira un sospiro di sollievo. L'Allianz Milano di Ishikawa (prossimo ad andare a Perugia il prossimo anno) infatti era partita a mille, vincendo il primo



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Esulta il sestetto di Perugia GALBIATI

set attaccando con una prestazione monstre: 70% in attacco. Una prestazione che nel proseguo del match non è stata mantenuta, di contro la Sir ha giocato con costanza, arrivando ad un passo dal chiudere il match al quarto set. Solo il carattere della squadra di Piazza, copia del suo allenatore, ha portato

Umbri a caccia della quarta coccarda, gli uomini di Eccheli sono al "debutto"

la sfida al quinto. Un tie break a doppia velocità chiuso da Leon con un ace, entrato solo per il turno di battuta.

Lorenzetti torna quindi in una finale di Coppa dove «mi aspetto una partita simile alla semifinale. Il peso del pronostico sarà su di noi ma sappiamo che in una gara secca può capitare tutto. In semifinale i ragazzi sono stati bravi hanno lavorato con più coraggio e nel tie break abbiamo tirato fuori le unghie».

PROGRAMMA
 Finale Coppa Italia ore 15.45 Sir Susa Vim Perugia-Mint Vero Volley Monza

(Diretta Rai 2, inizio gara su RaiPlay)

SEMIFINALI
TRENTO-MONZA 2-3
 (25-23, 19-25, 25-23, 23-25, 9-15)
 TRENTO Sbertoli I, Lavia 17, Kozamerik B, Rychlicki 21, Michieletto 13, Podrascanin 5, Pace (L), D'Hoer O, Magalini 5, Laurezano (L), Acquarone O, N.E. Nelli, Cavuto, Berger, All. Soli

Lorenzetti: «Siamo i favoriti, però sappiamo che in gara secca vale tutto»

MONZA Kreling 2, Loeppky 21, Di Martino 10, Szwarz 16, Mear 13, Galassi 6, Morazzini (L), Visic O, Frasco O, Mujanovic O, Gaggini (L), N.E. Comparoni, Beretta, All. Eccheli

PERUGIA-MILANO 3-2
 (20-25, 25-23, 25-15, 23-25, 15-11)
 PERUGIA Giannelli O, Plotnitskiy 19, Resende Gualberto 1, Ben Tara 21, Semeniuk 18, Russo 10, Toscani (L), Held O, Herrera Jaime O, Leon Venero 1, Solé 9, Colaci (L), N.E. Candellaro, Ropret, All. Lorenzetti
 MILANO Porro 4, Ishikawa 17, Loser 6, Reggers 15, Kazyski 10, Plano 4, Colombo (L), Mergarejo Hernandez 8, Zonta O, Catania (L), Vitelli O, Dirlic 6, N.E. Innocenzi, All. Piazza



Anna Gray, 27 anni, centrale del Chieri GALBIATI

SERIE A1 FEMMINILE L'IGOR CONTRO TRENTO PER CANCELLARE LA DELUSIONE DI COPPA

Novara va a caccia di punti pesanti

Enrico Capello

Sono obiettivi ambiziosi quelli che accompagnano oggi Igor Novara e Reale Mutua Fenera Chieri nella 5ª giornata di ritorno di serie A1. Il derby infrasettimanale dei quarti di finale di Coppa Italia ha mandato in orbita le torinesi, vincitrici per 1-3, e ha inferto alla "zanzara" la prima delusione della stagione. Igor, nel match in casa del Trentino, non può fallire l'appuntamento con i tre punti per cancellare la fresca delusione e poter ambire a scalzare dal terzo posto Scandicci. Le azzurre sfideranno il fanalino di coda senza il libero Giulia De Nardi, ko per un forte attacco febbrile, mentre sarà a disposizione la schiacciatrice Greta Szakmary, nonostan-

te il problema fisico accusato in Coppa Italia.

«C'è un misto di tristezza e delusione per la sconfitta con Chieri - spiega la schiacciatrice Anne Buijs - . Dobbiamo tornare a fare la nostra pallavolo. Bisogna far sì che una battuta d'arresto non intacchi quanto di buono è stato costruito nel tempo». Vuole alimentare, invece, le proprie certezze e blindare il quinto posto il Chieri che riceve, ore 17, al PalaFenera il Vallefoglia, sulla scia

Chieri affronta Vallefoglia con l'obiettivo di blindare il 5º posto

delle vittorie in Cev Cup, in Coppa Italia e dopo aver strappato un punto sia a Conegliano che a Milano. «Arriviamo da una serie di partite provanti ma positive - fa il punto la centrale Anna Gray - . Abbiamo dimostrato di essere a livello di avversarie più in alto di noi in classifica. Sapevamo che questo sarebbe stato il mese con maggiore dispendio fisico e mentale ma di siamo preparate e lo stiamo affrontando bene. Vallefoglia è una squadra che forse non ha iniziato la stagione come speravo. Ha voglia di vincere, quindi arriverà a Chieri agguerrita. Noi saremo pronte ad affrontare questa situazione. In casa è più semplice con il nostro pubblico che fa parte ormai del sestetto».

Punti pesanti in chiave playoff

anche per la Wash4green Pinerolo, di scena a Busto Arsizio. «Siamo uscite dalla Coppa Italia contro Scandicci riuscendo per gran parte del match a colmare i divari tecnici con un forte impegno tattico e mentale - spiega coach Michele Marchiari - . Giocando in questo modo si possono fare punti importanti anche in campi difficili come Busto. Il focus è riproporre lo stesso livello di intensità».

SERIE A1 (16ª giornata) Conegliano - Scandicci 3-0 (25-15, 25-21, 25-16). Oggi, ore 17: Roma - Finana, Busto Arsizio - Pinerolo, Chieri - Vallefoglia, Milano - Bergamo; ore 18:30, Trentino - Novara; ore 19: Cuneo - Casalmaggiore. Classifica: Scandicci 51; Milano 45; Scandicci 41; Novara 39; Chieri 30; Firenze, Pinerolo, Vallefoglia 24; Roma 19; Busto Arsizio 17; Bergamo 15; Cuneo 13; Casalmaggiore 11; Trentino 4

Data: 28.01.2024 Pag.: 44
Size: 1115 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



DOMENICA 28 GENNAIO 2024
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

COPPA ITALIA | **PALLAVOLO** | 45

La Sir in finale trova l'outsider Monza, che ha affondato l'Itas (Rai 2, ore 17,45)

PERUGIA E LA SORPRESA

PERUGIA	3
MILANO	2

(20-25, 25-23, 25-15, 23-25; 15-11)
SIR PERUGIA: Candellaro, Heid, Gianelli, Herrera, Toscani (L), Leon 1, Ben Tara 21, Solè 9, Colacci (L), Resende 1, Semeniuk 10, Plotnytskyi 19, Russo 10, Ropret, All. Lorenzetti.
ALLIANZ MILANO: Kaziytskiy 10, Mergarejo 8, Zonta, Catania (L), Vitelli, Roggers 15, Loser 6, Innocenzi, Piano 4, Ishikawa 17, Porro 4, Colombo, Dirlic 6, All. Piazza.
ARBITRI: Lot Dominga e Durto.
NOTE - Durata set: 23, 30, 24, 32, 18'. Tot. 2h7'. Spettatori 7562, incasso di 137.736 euro. Prima della gara osservato un minuto di silenzio per Gigi Riva.

Plotnytskyi piega Milano al quinto set

L'ucraino e Leon decisivi nella semifinale divenuta complicata



Plotnytskyi
26 anni supera il muro di Milano
GALBIATI

di **Giorgio Burreddu**
CASALECCHIO DI RENO

Seduti in prima fila, i due ct Velasco e De Giorgi ne hanno viste di cose buone in questa Final Four di Coppa Italia. Perugia-Milano è però la gara che non ti aspetti. La spunta la Sir. Ma solo al tie-break, con l'Allianz capace di resuscitare nel quarto set quando tutto sembrava finito. Con Leon a mezzo servizio (ma con un Plotnytskyi in serata), la squadra di Lorenzetti oggi si gioca dunque la coppa contro Monza, Cenerentola della situazione.

CRONACA. Diversi errori al servizio mettono la gara di Perugia in salita. Milano ha la grande qualità di saper sfruttare al meglio ogni giocata. Sull'11-11 Porro fa una magia che taglia le gambe alla Sir. Pur restando in partita, Perugia soffre gli attacchi avversari, il muro non sempre funziona, e bastano quasi due episodi per lanciare Milano verso la conquista del primo set. È sul 13-16 che l'Allianz prova a scappare via. Kaziytskiy segna da zona 4 il +4, e Milano sente di poter chiudere bene. Ishikawa porta sul 19-24 prima che Loser la chiuda senza tante storie. Molto meglio in ricezione, Milano ha maggiore precisione an-

che in attacco. L'Allianz è davvero in palla. Kaziytskiy, Roggers, Flavio: il 3-0 milanese è già una rientrata. Impossibile, a questo punto del set. Tant'è che la squadra di Lorenzetti mette un filo di gas, giusto quello che serve per arrivare a chiudere il set senza sorprese. La Milano del primo set, insomma, è svanita. Perugia è concentrata; Plotnytskyi velenoso. Ma sul 18-18, dopo un lungo inseguimento Milano va a giocare il tie-break. Ma sul 13-11 Plotnytskyi fa volare la Sir. Chiude una battuta di Leon.

Perugia scende di intensità ma non di precisione. Milano deve raddoppiare gli sforzi per poter rientrare. Impossibile, a questo punto del set. Tant'è che la squadra di Lorenzetti mette un filo di gas, giusto quello che serve per arrivare a chiudere il set senza sorprese. La Milano del primo set, insomma, è svanita. Perugia è concentrata; Plotnytskyi velenoso. Ma sul 18-18, dopo un lungo inseguimento Milano va a giocare il tie-break. Ma sul 13-11 Plotnytskyi fa volare la Sir. Chiude una battuta di Leon.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO	2
MONZA	3

(25-23; 13-25; 25-23; 23-25; 9-15)
ITAS TRENTO: Podrescanin 5, Sberetoli 1, Lavia 17, Kozamernik 8, Rychlicki 21, Michieletto 13, Laurenzano (L); D'Heer, Acquarone, Magalini 5, N.e. Nelli, Cavuto, Pace, Berger. All.: Soli.
VERO MONZA: Loepky 21, Di Martino 10, Szwarz 16, Maar 21, Galassi 16, Kreling 2, Gaggini (L); Frascio, Mujanovic, Visic. N.e. Comparoni, Morazzini, Beretta. All.: Eccheli.
ARBITRI: Vagni e Ceria.
NOTE - Durata set: 26, 22, 28, 28', 14'. Tot 1h 59'. Spettatori: 7562.

Sugli errori di Rychlicki la Vero vince

Kamil agevola la rimonta di Galassi & c. Trento va a casa



I ragazzi della Vero Monza festeggiano l'accesso alla finale
ANSA

CASALECCHIO DI RENO - Nel successo di Monza c'è tutto: il cuore, il sacrificio, e ovviamente la bellezza del volley. Ci sono voluti cinque set che fanno pure epica, ma alla fine la squadra di Eccheli supera Trento e accede alla finale. All'Itas resta il rammarico: nel quarto set, con l'inerzia a favore e con il risultato quasi in cassaforte, qualcosa cambia. Rychlicki commette due errori enormi, e la Vero ne approfitta, capace, con abilità e talento, di prendersi un successo pazzesco.

CRONACA. Monza sembrava dover pagare un avvio incerto, timido, con l'Itas a fare un sol boccone degli avversari. No, no. Il primo set è comunque della squadra di Soli, capace di sfoggiare un finale eccellente per frenare la corsa della Vero, finita addirittura a due punti dal vantaggio. Il finale di set è strepitoso. Michieletto e Lavia pagano i conti, poi due muri commoventi di Rychlicki danno a Trento il primo set. 11-0 non spaventa Monza, anzi. Nel secondo set solo sul 12-16 l'Itas si dà una scossa. Monza resiste e riporta i suoi in parità. Nel terzo nessuna delle due prevale, però la Vero ha dalla sua l'entusiasmo e la bellezza di una partita giocata ad armi pari. Galassi e Maar tengono a Monza a galla, incapace di scappare via,

ma sempre sul pezzo quando c'è da rispondere agli attacchi trentini. Dall'altra parte Magalini raddrizza, e così fanno Lavia e Rychlicki che portano l'Itas sul 21-19. Di Martino ne segna due di fila ridandogli un filo di speranza ai compagni. Sul 24-23 è decisivo l'errore in battuta di Maar, che dà all'Itas il terzo, bellissimo set.

Adrenalina pura è poi il quarto set, con Monza capace di ribaltare la situazione e portare la partita al quinto. Itas sfrutta meglio qualche attacco svuotato, soprattutto con Michieletto,

e tiene quel margine di vantaggio utile per evitare di correre rischi. Sul 21-19 l'errore in battuta di Galasso sembra un macigno pesante. Szwarz si aggiudica il muro del 23-23, poi gli errori di Rychlicki (pesantissimi) fanno il resto. Monza mette così a segno un parziale di 6-1 che porta la gara avanti. Il tie-break è senza fronzoli. Monza sfrutta ogni piccolo spiraglio. Galassi è prodigioso, e la ricezione di Gaggini di ottima fattura. Itas non c'è più, Monza va in finale.

g.b.
CRIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE

Conegliano show: 18 su 18 Scandicci crolla

Con un secco 3-0 (15, 21, 16), Conegliano ha stravinto il big-match con Scandicci, ottenendo la diciottesima vittoria consecutiva

COPPA ITALIA MASCHILE
(a Casalecchio di Reno, Bologna)

Ieri (semifinali)	
TRENTO-MONZA	2-3
PERUGIA-MILANO	3-2
Oggi (finale)	
MONZA-PERUGIA	ore 15.45
(diretta Rai 2)	

A1 FEMMINILE
(18ª giornata)

Ieri	
CONEGLIANO-SCANDICCI	3-0

Oggi

ROMA-FIRENZE	ore 17
BUSTO-PINEROLO	ore 17
CHIERI-VALLEFOGLIA	ore 17
MILANO-BERGAMO	ore 17
TRENTO-NOVARA	ore 18.30
(diretta SkySport Arena)	
CUNEO-CASALMAGGIORE	ore 19
(diretta RaiSport)	

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	Sv/p
CONEGLIANO	51	18	18	0	54/10
MILANO	45	17	16	1	49/13
SCANDICCI	41	18	14	4	45/21
NOVARA	39	16	13	3	42/15
CHIERI	30	17	9	8	37/30
FIRENZE	24	17	9	8	31/34
PINEROLO	24	17	8	9	33/35
VALLEFOGLIA	24	17	8	9	28/34
ROMA	19	17	6	11	26/40
BUSTO	17	17	5	12	24/38
BERGAMO	15	17	4	13	24/43
CUNEO	13	17	5	12	25/44
CASALMAGG.	11	16	3	13	20/41
TRENTO	4	17	1	16	10/50

Formula: le prime 8 ai playoff scudetto, le ultime due in A2. Dalla 9ª al 12ª ai playoff per la Challenge Cup.

A1 FEMMINILE: OGGI SFIDA AL BISONTE FIRENZE E PRIMA UN EVENTO DI INCLUSIONE

Roma, le Wolves convocano i tifosi

di **Fabrizio Fabbri**

Nuovo appuntamento casalingo in campionato per la Aeritalia SMI Roma che, dopo la trasferta a Milano per i quarti di finale di Coppa Italia, sfiderà oggi alle 17 il Bisonte Firenze, sesta in classifica con 24 punti, per la quinta giornata di ritorno della regular season della A1. Chi andrà a sedersi sulle tribune dell'impianto del quartiere Flaminio lo farà conservando lo scintillante ricordo della prova di una settimana fa contro Conegliano, quando le ragazze di Peppe Cuccharini costrinsero la scudettata Conegliano al tie break. Di mezzo c'è stata anche la resa di Milano nei quarti di Coppa Italia, dove le Wolves hanno paleato una vera e

propria crisi di energie. «Dopo i cinque set contro Conegliano - dice l'opposta delle capitoline Era Bici - sapevamo che non sarebbe stato semplice affrontare una sfida infrasettimanale come quella di Coppa Italia. Però è palese come oltre alla nostra stanchezza l'Allianz Milano abbia fatto una partita perfetta, senza errori e con grandissima energia. Ora dobbiamo tornare assolutamente con la testa al campionato, per-

ché ci attende un incontro importante contro Firenze. Giocarlo in casa, con il pubblico al nostro fianco, ne sono sicura, sarà per noi un arma in più. L'importanza dei nostri tifosi l'abbiamo vista contro l'Imoco. Il Bisonte è una buona squadra e vogliamo giocare contro di loro con la stessa determinazione mostrata domenica scorsa».

Prima della gara di oggi l'Associazione Creativi, in collaborazione con la Roma Volley, organizzerà, un evento inclusivo presso il Palazzetto dello Sport di Roma. Dalle 14 alle 15 ragazze e ragazzi con disabilità intellettuale relazionati scenderanno sul taraffex rosa della serie A1 giocando a pallavolo con il supporto di volontari



Era Bici, 28 anni, albanese
L'Espresso FEMMINILE

sportivi del Campus Biomedico di Roma. Poi prenderanno posto sulle tribune del Palazzetto dello Sport per assistere alla partita dell'Aeritalia SMI Roma Volley e concluderanno la giornata con una foto ricordo con le Wolves al termine della gara.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Rassegna del 28/01/2024

CAMPIONATO SUPERLEGA

28/01/24	Adige	32 «Lezione che dobbiamo imparare»	...	1
28/01/24	Adige	32 Itas spuntata, Monza la elimina	Barozzi Maurilio	2
28/01/24	Corriere della Sera	39 Sorpresa Monza Ribalta Trento e sfida Perugia per la Coppa Italia	Catucci Pierfrancesco	5
28/01/24	Corriere dell'Umbria	49 "E adesso siamo favoriti"	Forciniti Carlo	6
28/01/24	Corriere dell'Umbria	46 Coppa Italia: ace di Leon, Sir in finale	Forciniti Carlo	8
28/01/24	Giorno - Carlino - Nazione Sport	14 Brividi da tie-break è finale Monza-Perugia	Lorenza Giuliana	10
28/01/24	Giorno - Carlino - Nazione Sport	14 I brianzoli vogliono portarsi a casa un nuovo sigillo Fusaro mastica amaro: sfuma l'obiettivo stagionale	g. l.	11
28/01/24	Giorno - Carlino - Nazione Sport	14 Impresa della Mint Vero Volley, battuta Trento campione d'Italia. Milano manca al fotofinish la chance di giocarsi il trofeo. In campo alle 15,45	Gussoni Andrea	12
28/01/24	IL T Quotidiano	33 L'Itas sbatte sul muro di Monza Lombardi in finale di Coppa Italia	Ravanelli Sara	13
28/01/24	Nazione Umbria	14 Brividi da tie-break, è finale Monza-Perugia	Gussoni Andrea - Lorenza Giuliana	15
28/01/24	Nazione Umbria	13 La Sir Perugia vola in finale di Coppa Italia Cuore e forza, battuta Milano al tie-break	Aglietti Alberto	17

FIPAV

28/01/24	Corriere dello Sport	37 Perugia e la sorpresa - Plotnytskyi piega Milano al quinto set	Burreddu Giorgio	18
28/01/24	Corriere dello Sport	37 Sugli errori di Rychlicki la Vero vince	g. b.	20
28/01/24	Gazzetta dello Sport	51 La Cenerentola elimina Trento e sfida i favoriti per la Coppa Italia	Romani Davide	22
28/01/24	Tuttosport	36 Perugia c'è E poi Monza Sfida finale	Muzzioli Luca	25

Le interviste Molto delusi Podrascanin, Sbertoli e Soli. Il coach: «Avevamo un peso sulle spalle, non so perché»

«Lezione che dobbiamo imparare»

BOLOGNA - «Dispiace commentare una sconfitta perché siamo venuti qui convinti dei nostri mezzi, dopo un percorso di crescita vera e importante e con tanti strumenti che non so perché non siamo riusciti a mettere in campo». Sta tutto nelle parole dell'allenatore **Fabio Soli** il sale della sconfitta che ieri l'Itas Trentino ha subito dalla Vero Monza nella semifinale di Coppa Italia. Una sconfitta che, secondo il coach, ha più una motivazione psicologica che tecnica. «Infatti ne parleremo di questa partita perché penso che ci sia più da parlarne che da guardarla. Purtroppo siamo entrati in campo con un peso sulle spalle che dobbiamo capire da dove viene. Questa squadra quando gioca libera dai pensieri gioca un pallavolo di ottimo livello mentre stavolta non siamo riusciti a esprimerci ai nostri livelli anche se sicuramente i complimenti vanno a Monza che ha giocato forse la sua miglior partita dell'anno. Per noi ci sarà da capire cosa è successo per tornare a ripresentarci agli appuntamenti che contano più pronti, consci e sereni rispetto a quello che abbiamo fatto in questa semifinale».

Grande delusione ha espresso anche il regista **Riccardo Sbertoli** che ha parlato di campanello d'allarme che non va ignorato: «Ci è mancata lucidità. Monza ha giocato meglio di noi e, anche quando eravamo riusciti a reindirizzare la partita, i nostri avversari sono stati più bravi a rientrare in gara che noi a chiuderla. Questo ci deve bruciare perché è la prima volta che succede ciò che è successo in questo modo. In una giornata in cui non eravamo tanto brillanti eravamo comunque riusciti a rimettere l'inerzia della partita dalla nostra però non siamo riusciti a chiuderla e soprattutto non siamo riusciti a restare nella fatica della partita. E questo è un campanello d'allarme: dobbiamo stare lì, tutti insieme e non lasciare andare questa partita come fosse un caso».

Anche il capitano **Marko Podrascanin** ha parlato di lezione da imparare. «Prima di tutto faccio i complimenti a Monza che ha fatto una bellissima partita. Non credo che abbiamo sottovalutato l'avversario: abbiamo vinto il primo set con un po' di fortuna ma poi, nel corso di una sfida molto equilibrata, i nostri avversari hanno battuto meglio di noi per tutti e cinque i set mentre noi non siamo riusciti a esprimerci in questo fondamentale che è solitamente una delle nostre armi più efficaci. Così, il loro palleggiatore ha potuto fare gioco con tutti i suoi attaccanti e per noi tutto è diventato più complicato. Credo che questa sia una bella lezione che dobbiamo studiare».

Chi non si è dimostrato troppo stupito del risultato è stato l'ex allenatore di Trento, **Angelo Lorenzetti** che ha ricordato come il livello delle squadre sia molto alto e livellato: «Basta che qualcuno cali di un po' che te la fanno pagare. Questa è la semifinale di Coppa Italia. Le emozioni possono fare la differenza e il ruolo di favorito a volte ti fa giocare meno sciolto. Quando capitano spesso queste sorprese non sono più sorprese».



Coach Fabio Soli cerca di consolare Kamil Rychlicki all'uscita dal campo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 25 %

Itas spuntata, Monza la elimina

Trentini fallosi in battuta e inefficaci in attacco: niente finale

La squadra di Soli si aggrappa al muro. Troppo poco contro Cachopa, Loepky, Maar e Galassi

MAURILIO BAROZZI

BOLOGNA - La maledizione dell'Unipol Arena colpisce ancora l'Itas Trentino che in quell'impianto non ha mai vinto nulla. In compenso ha perso molto. E ha perso anche ieri. Stavolta contro la Vero Monza (3-2) nella semifinale di Coppa Italia rimanendo così esclusa dalla competizione.

La partita di ieri sarà ricordata parecchio sia dal team trentino, che senz'altro la utilizzerà come monito fino alla fine della stagione. Ma anche dalla squadra brianzola che, attualmente settima in campionato e alla sua prima partecipazione alle final four di Coppa Italia, si ritrova a superare con merito la favorita e oggi si giocherà la finale.

Che l'Itas Trentino non fosse quella brillante vista in campionato lo si era capito fin da subito. Con una fase di attacco abbastanza modesta (39% la percentuale di squadra nel primo set) è grazie al muro che l'Itas si salva. Infatti, sotto per 23-21,

i trentini compiono un vero e proprio miracolo per rimontare: prima Kozamernik mette a terra il punto del cambio palla, dunque Lavia va al servizio e prima realizza un ace, dunque offre a Rychlicki l'occasione per riscattare un set decisamente sottotono: i suoi due muri consecutivi su Maar portano Trento a conquistare un parziale (25-23) che pareva compromesso.

Due muri di fila, però, sono come le rondini: non fanno di per sé primavera. Tanto che al cambio di campo l'Itas gioca il più brutto parziale della gestione Fabio Soli: Michieletto esce dai radar, Lavia, che nel primo parziale era stato senz'altro il migliore dei suoi, si scava una buca e vi si seppellisce con nessun punto realizzato su quattro attacchi tentati. Anche Sbertoli è completamente fuori registro e non riesce a trovare mai la giusta soluzione a differenza del palleggiatore di Monza, Cachopa, che individua sempre il giocatore più in palla: Loepky (che sostituisce il titolare Takahashi) e Galassi sono inarrestabili e il brasiliano li esalta: il 25-13 con cui si conclude il parziale non ha bisogno di molte interpretazioni.

Non si mette bene nemmeno il terzo set fino a quando, sul 10-8 per Monza, Soli decide di togliere dal campo un irriconoscibile Michieletto (in quella parte di set nemmeno un punto

su quattro attacchi tentati e il 20% in ricezione) per Magalini. Che in meno di metà parziali di punti ne fa invece cinque: tre attacchi, una pipe e un muro. Proprio il muro - ancora una volta - tiene a galla i trentini in un panorama desolante di battuta e attacco. Nel finale si scuote Podrascanin con due punti decisivi e per l'Itas pare aprirsi uno squarcio di sereno (25-23).

La vera frittata però l'Itas la mette insieme nell'unico set - il quarto - che pareva avere in mano saldamente.

Con Michieletto tornato al suo posto con una certa efficacia recuperata e con il motore di Rychlicki entrato in coppia, i trentini viaggiano sicuri fino al 21-17. A quel punto però succede l'impensabile. Sul 22-20 Rychlicki mette a terra un bell'attacco dalla seconda linea. Monza però chiede un controllo e il video check mostra come l'opposto lussemburghese abbia pestato un millimetro di linea. Dunque punto a Monza e partita riaperta sul 22-21 e poco dopo, sul 22-22, lo stesso Rychlicki spara fuori due attacchi di fila consegnando il quarto set ai brianzoli. Che, rinvigoriti da una rimonta quasi insperata, nel tiebreak mettono in campo tutta la loro voglia di vincere mentre l'Itas torna a calare le sue percentuali d'attacco in maniera preoccupante (38%). Monza prende subito il largo e l'Itas deve abbandonare ogni velleità di gloria.

ITAS TRENTINO 2
MINT VERO MONZA 3

(25-23, 13-25, 25-23, 23-25, 9-15)

ITAS TRENTINO: Podrascanin 5, Sbertoli 1, Lavia 17, Kozamernik 8, Rychlicki 21, Michieletto 13, Laurenzano (L); D'Heer, Acquarone, Magalini 5. N.e. Nelli, Cavuto, Pace, Berger. All. Fabio Soli.

MINT VERO VOLLEY: Loepky 21, Di Martino 10, Szwarc 16, Maar 21, Galassi 16, Kreling 2, Gaggini (L); Frascio, Mujanovic, Visic. N.e. Comparoni, Morazzini, Beretta. All. Massimo Eccheli.

ARBITRI: Vagni di Perugia e Cerra di Bologna.

DURATA SET: 26', 22', 28', 29', 14'; totale 1h59'.

NOTE: Itas Trentino: 13 muri, 3 ace, 9 errori in battuta, 14 errori azione, 40% in attacco, 45% (20%) in ricezione. Mint Vero Volley: 11 muri, 6 ace, 16 errori in battuta, 5 errore azione, 50% in attacco, 51% (18%) in ricezione.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

A destra: il muro dell'Itas unico
fondamentale che non ha deluso



00004

00004



La delusione del regista dell'Itas Riccardo Sbertoli (Fotoservizio TRABALZA)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Alessandro Michieletto si rammarica: ieri nella semifinale di Coppa Italia non è stata la sua giornata. Sopra: i gialloblù lasciano mestamente la Unipol Arena: la finale oggi la giocheranno la Vero Monza e la Sir Perugia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley

00004 Sorpresa Monza 00004

Ribalta Trento
e sfida Perugia
per la Coppa Italia

Sarà una sorprendente Mint Vero Volley Monza a sfidare la Sir Susa Vim Perugia in finale di Coppa Italia di volley (oggi 15.45 Rai 2 e Vbtb). All'Unipol Arena di Bologna, la squadra di Massimiliano Eccheli doma 3-2 i campioni d'Italia dell'Itas Trentino. Trascinata dallo schiacciatore canadese Loepky e da una prestazione da prestigiatore del palleggiatore brasiliano Cachopa (foto), Monza cambia l'inerzia della partita quando, con Trento a due punti dal match, il secondo allenatore Ambrosio chiama il video challenge su un fallo di seconda linea di Rychlicki. Le immagini gli danno ragione, i trentini si afflosciano e i monzesi si gasano. «Mi sa che dovrò offrirgli una cena» scherza Eccheli. «Ci abbiamo creduto sempre — sottolinea il centrale azzurro Galassi — è una vittoria di sacrificio. A fine del secondo set avevo detto ai ragazzi che, per essere sereni, avremmo dovuto chiudere la partita senza forze. Emozione incredibile». Sogna l'impresa anche l'Allianz Milano contro Perugia: gioca un primo set stellare, ma la squadra di Lorenzetti reagisce, soffre, vince 3-2 e porta a casa la terza finale di stagione dopo le due vinte in Supercoppa italiana e al Mondiale per club, con ancora l'opposto tunisino Ben Tara grande protagonista.

Pierfrancesco Catucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spogliatoio Sirci: "Vinto perché abbiamo tenuto botta. Milano costa meno di altre squadre ma rende tanto"

"E adesso siamo favoriti"

Lorenzetti: "Non bisogna nascondersi, il peso del pronostico contro Monza è su di noi"

L'analisi del coach

"Bene per larghi tratti tranne all'inizio e nella rimonta subita al quarto set"

di Carlo Forciniti

BOLOGNA

■ Gino Sirci tira un sospiro di sollievo grande quanto la imponente Unipol Arena. E non si culla sugli allori. Perché la Coppa Italia è ancora tutta da conquistare. "Contro Milano le partite ormai sono tutte drammatiche, sportivamente parlando. E' una grandissima squadra, che costa meno di altre ma rende tantissimo. E' davvero tosta. Forte mentalmente. Sbaglia pochissimo, soprattutto in battuta, ed ha una rosa con ottime alternative. Le faccio i complimenti. Abbiamo sofferto tanto, non mi aspettavo di arrivare al tie break per quanto stava succedendo durante la partita - ammette il patron -. Nel quarto set sembrava finita, ero convinto di farcela. E forse ed in un certo senso lo sono stati anche i giocatori".

Il presidente aggiunge: "La Sir ha vinto perché ha battuto meglio e con più costanza.

Ha vinto perché quando ha voluto, ha tenuto botta. Anche in ricezione. Bravo Leon nel finale. L'Mvp della gara? Dico Russo. Ha fatto una grande partita". Il contributo del centrale sarà importante anche oggi, in una finale che Sirci presenta così: "Dobbiamo stare molto attenti a Monza che non avrà nulla da perdere. Se la sottovalutiamo, ci farà piangere. Con Trento ha dimostrato tutto il suo valore".

L'ANALISI DEL COACH Esaustiva anche la disamina di Lorenzetti: "La pallavolo non la fa solo Perugia ma c'è anche Milano, una squadra che ormai conoscono tutti. Tuttavia siamo ricaduti in due situazioni che sembrava fossero un ricordo: non abbiamo approcciato la gara come avevamo fatto ultimamente, e poi c'è la rimonta subita nel quarto set. In quella fase non eravamo presenti. Quando si vince si ricevono i complimenti, ma la vittoria ogni tanto è un deodorante che

quando il suo aroma svanisce può lasciare un brutto odore". Il coach si sofferma anche sull'ultimo atto: "Non bisogna nascondersi. Noi siamo secondi in campionato e Monza è un po' più indietro. E' chiaro che il peso del pronostico è su di noi. Ciò significa assumere un ruolo, per quanto difficile. E nello sport i favoriti faticano anche perché gli sfidanti sanno fare meglio gli sfidanti. Dovremo essere presenti come lo siamo stati comunque per larghi tratti contro Milano. Bella la macchia sugli spalti rappresentata dai Sirmaniaci. Bisogna essere loro grati".

PAROLA DI CENTRALI Soddisfatti anche Russo e Solé: "Era importante vincere - spiega il centrale siciliano -. Milano non molla mai. Siamo stati bravi a rimanere in partita. Ora ricarichiamoci, pronti per un'altra battaglia". "Abbiamo vinto perché sapevamo cosa aspettarci - aggiunge Solé -. Nei momenti brutti abbiamo reagito".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 48 %



**Verso
l'ultimo atto**
Coach
Lorenzetti
non si è
nascosto
alla vigilia
della finale
contro Monza:
"Siamo favoriti"



**La spinta
dei tifosi**
All'Unipol
Arena di
Bologna i
sostenitori
della Sir Susa
Vim si sono
fatti sentire per
tutto l'arco
dell'incontro
trascinando
i Block Devils
alla vittoria
su Milano
(foto Oreste
Testa)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

SuperLiga Il capitano entra e graffia. Oggi alle 15.45 Susa Vim a caccia del trofeo contro il sorprendente Vero Volley Monza che ha eliminato Trento

Coppa Italia: ace di Leon, Sir in finale

Che battaglia a Bologna: Perugia doma l'Allianz Milano al tie break dopo il vantaggio di 14-7 al quarto set vanificato dalla reazione dei meneghini

Le scelte

Lorenzetti si è affidato a Ben Tara per Herrera e a Russo per Solé

SIR SUSA VIM PERUGIA 3 ALLIANZ MILANO 2

SIR SUSA VIM PERUGIA: Giannelli, Ben Tara 21, Flavio 1, Russo 10, Plotnytskyi 19, Semeniuk 18, Colaci (libero), Held, Leon 1, Solé 9, Herrera. N.E: Toscani (libero), Ropret, Candellaro. All. Lorenzetti, vice all. Giaccardi

ALLIANZ MILANO: Porro 4, Kaziyski 10, Piano 4, Reggers 15, Ishikawa 17, Loser 6, Catania (libero), Dirlic 6, Vitelli, Zonta, Mergarejo 8. N.E: Innocenzi, Colombo. All. Piazza, vice all. Daldello.

Arbitri: Dominga Lot e Giuseppe Curto
Parziali set: 20-25, 25-23, 25-15, 23-25, 15-11

Note: dato spettatori non comunicato. Le cifre: PERUGIA: 21 b.s., 6 ace, 36% ric. pos., 18% ric. prf., 55% att., 14 muri. MILANO: 22 b.s., 6 ace, 39% ric. pos., 16% ric. prf., 44% att., 7 muri.

di **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ Alla fine fa festa Perugia. Con un ace decisivo di Leon. A Casalecchio di Reno e nella seconda semifinale di Coppa Italia, la Sir Susa Vim si prende una comosa quanto sofferta, soffertissima rivincita sull'Allianz Milano che lo scorso anno aveva eliminato i bianconeri dalla corsa scudetto, ed appena un mese fa era passata in campionato al PalaBarton dopo essere andata sotto 2-0. Smaltito un approccio al match difficoltoso sancito dallo 0-1 meneghino, la squadra di Lorenzetti - sempre lucido nelle scelte durante la contesa - cresce. Pareggia. Sorpassa. E sul 14-7 nel quarto set, vede l'accesso in finale ormai come una formalità. Ma la squadra di Piazza è un manifesto di resistenza. E resilienza. Al punto da trovare un cla-

moroso 2-2, per poi flirtare con un'altra incredibile rimonta al tie break. Che, però, premia Perugia. Che stacca il pass per l'ultimo atto in programma oggi alle ore 15.45 contro Monza vittoriosa 3-2 su Trento, grazie ad un ace di Leon. Un epilogo così, neanche nei film hollywoodiani. Ben Tara si congeda dal match con 21 punti ed il 60% in attacco. Diciannove quelli di Plotnytskyi con il 75%, 18 i punti di Semeniuk. In doppia cifra anche Russo (10). Splendido Solé a muro. Ne stampa 7 sui 14 di squadra. Dall'altra parte, Ishikawa chiude a 17, Reggers a 15.

LE SCELTE Lorenzetti si affida a Ben Tara per Herrera, e a Russo per Solé. Piazza punta sul duo Kaziyski-Ishikawa.

COMANDA MILANO Ad inizio gara la Sir tocca più volte il +2 senza riuscire, però, a mettere la freccia. Anche perché Milano sa esaltarsi nella battaglia. Kaziyski porta avanti i suoi: 8-9. Porro fa la differenza dai 9 metri: 11-13. Piano va su... forte per il 13-16. Il set gira qui. Kaziyski trova il 13-17. Reggers va a referto in battuta: 15-19. Loser chiude i conti con l'attacco del 20-25.

RISPOSTA SIR Al rientro in campo, l'Allianz va subito sullo 0-3. Così non va. Ishikawa mette a terra il pallone del 5-8. In un momento più che complesso, però, Colaci e soci

rialzano la testa. E vanno avanti con Ben Tara: 11-10. Il tunisino-polacco dà lì a breve siglerà il 16-15. Il prologo ad un portentoso 5-0 di parziale. Quando Solé mura per il 22-18, l'1-1 è ad un passo. Kaziyski non ci sta e firma il -1, 24-23 dai 9 metri. Nello scambio successivo, Giannelli serve Semeniuk ed è 1-1.

RUGGITO BIANCONERO La formazione di Lorenzetti comincia a lievitare. Il trio Ben Tara-Semeniuk-Plotnytskyi alza in maniera consistente i giri del motore. L'Allianz fatica a reggere l'onda d'urto umbra. Nella prima parte del terzo set in cui Piazza rinuncia a Kaziyski, Plotnytskyi va a punti con grande continuità ogni volta che viene chiamato in causa. E' proprio dell'ucraino l'acuto del 12-5. Giannelli e compagni lievitano anche in difesa ed a muro. Quello di Russo sul 24-15, permette ai bianconeri di portarsi sul 2-1.

PERUGIA SI BUTTA VIA Il centrale si vede anche all'inizio del set successivo con l'ace del 3-2. Solé ferma Dirlic per il 4-2. Plotnytskyi sale in cielo per il 14-7. Alla Unipol Arena non sembra più esserci partita. Da bruco, la Sir si farfalla. E pare volare leg-

giadra. Verso l'accesso in finale. Ma è un'illusione. Quando sembra tutto finito, Milano - sempre senza Kaziyski, rientra fragorosamente in partita. La Sir rivede improvvisamente vecchi fantasmi. Ishikawa pareggia: 19-19. Mergarejo sorpassa: 21-22. Semeniuk sbaglia: set point Milano (22-24). Ishikawa rimanda la soluzione del giallo al tie break.

LEON ACE, E' FINALE Al rientro in campo, Ben Tara attacca per il 3-1. Pesante, pesantissimo il muro di Russo (5-2) e poi quello successivo di Ben Tara (6-2). Piazza ripunta su Kaziyski ma al cambio di campo è 8-3. La vittoria è ad un passo. Ancora una volta, però, l'Allianz accorcia: 12-10. Porro ipnotizza la ricezione umbra con il servizio del -1: 12-11. Plotnytskyi regala il match point ai suoi dopo una buona lettura di Herrera. Il definitivo 3-2 è di Leon, autore dell'ace della staffa.

Nel pomeriggio, la formazione di Lorenzetti va a caccia della quarta Coppa Italia della propria storia. Monza permettendo.





Il guizzo del campione
Il capitano Leon ha piazzato l'ace che ha regalato il successo alla Sir Susa Vim nella semifinale di Coppa Italia contro Milano. Sopra la gioia dei Block Devils e dei tifosi perugini a Bologna (foto Oreste Testa)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Brividi da tie-break, è finale Monza-Perugia

Impresa della Mint Vero Volley, battuta Trento campione d'Italia. Milano manca al fotofinish la chance di giocarsi il trofeo. In campo alle 15,45

SIR SUSA VIM PERUGIA	3
ALLIANZ MILANO	2

(20 - 25; 25 - 23; 25 - 14; 23 - 25; 15 - 11)

SIR SUSA VIM PERUGIA: Giannelli, Solè 9, Flavio 1, Russo 10, Plotnytskyi 19, Semeniuk 18, Colaci (libero), Leon 1, Ben Tara 21, Held N.e.Toscani (L), Herrera, Ropret, Candellaro. All. Lorenzetti, vice all. Giaccardi.

ALLIANZ MILANO: Kaziyski 10, Mergarejo 8, Porro, Catania (L), Vitelli, Reggers 15, Loser 6, Zonta, Dirlic 6, Ishikawa 17, Piano 4. N.E: Innocenzi, Colombo. All. Piazza, vice all. Daldello.

Arbitri: Lot Dominga, Curto Giuseppe, Zavater Marco, Zanussi Umberto

Note. Durata set: 23', 30', 24', 32', 18'. Muri Perugia 14, Milano 7. Ace Perugia 6 con errori 21, Milano 6 con 22 errori

di **Giuliana Lorenzo**

BOLOGNA

In una Unipol Arena i cui i Sirmanici fanno più che sentire il loro calore, è proprio la Sir Susa Vim Perugia a volare in finale battendo l'Allianz Milano per 3 set a 2. Davanti non a uno ma a ben due C.T della Nazionale, Ferdinando De Giorgi e Julio Velasco, i lombardi non riescono nell'impresa di conquistare la prima storica finale della loro storia. Rimane l'amaro in bocca per una partita giocata con troppi alti e bassi. Coach Roberto Piazza parte con il sestetto che più ha schierato in questa stagione: Porro - Reggers in diagonale, Kaziyski e Ishikawa in posto quattro, al centro capitan Piano con Loser, libero Catania. L'avvio di match è equilibrato con una serrata lotta punto a punto. Nonostante diversi errori dai nove metri è però Milano a fare subito il break e a salire sul + 4 a metà set. Porro è bravo a chiamare spesso in causa un

Reggers in forma e ad affidarsi a Kaziyski e Ishikawa. Milano non spreca il vantaggio e al secondo set point mette palla a terra e si porta sull'1 a 0 con il 72% in attacco contro 61%. I meneghini giocano con convinzione e sicurezza e guadagnano subito una manciata di punti di vantaggio.

In mostra Yuki Ishikawa i cui attacchi mettono e non poco, in difficoltà, la difesa di Perugia. Gli umbri non si scoraggiano e con pazienza effettuano rimonta e sorpasso. Piazza cambia le carte in tavola schierando Dirlic al posto di Reggers e Mergarejo per Kaziyski. L'Allianz recupera portandosi sul meno uno ma è la formazione di Lorenzetti a conquistare il secondo parziale. I meneghini si disgregano nel terzo non riuscendo a lavorare bene in cambio palla e subendo una Perugia precisa in tutti i fondamentali. La formazione di Piazza tenta di salvare la situazione recupera ma patisce lo strapotere perugino in attacco. I giocatori di Lorenzetti ribaltano la situazione e si portano sul 2 a 1. L'Allianz vista a inizio set, anche per merito degli umbri, è un lontano ricordo. I lombardi perdono non solo la qualità nel gioco ma anche la voglia di crederci. Come un pugile alle corde, incassano ma colpo dopo colpo trovano la forza e soprattutto il cuore di reagire. Milano, si sa non muore mai e gli umbri dovrebbero, ma forse no, averlo imparato. In maniera del tutto insperata la compagine guidata da coach Piazza riapre il match portando l'incontro al quinto set. Nell'ultimo e decisivo parziale sono ancora una volta i giocatori di Lorenzetti a far valere il loro dominio fisico e tecnico. Oggi, saranno loro a giocarsi il trofeo contro Monza.



L'esultanza dei giocatori della Sir Susa Vim Perugia



Superficie 43 %

CADE LA FAVORITA

I brianzoli vogliono portarsi a casa un nuovo sigillo Fusaro mastica amaro: sfuma l'obiettivo stagionale

Sarà una finale inedita quella che va in scena, oggi alle 15.45, all'Unipol Arena di Bologna. La favorita Trento, capolista della Superlega deve rimandare all'anno prossimo il sogno di vincere, la quarta Coppa Italia della propria storia, che manca dalla stagione 2012/13. I brianzoli invece, alla loro decima partecipazione e alla prima Final Four del proprio percorso centrano subito l'obiettivo.

Il trofeo potrebbe andare ad arricchire le due Coppa Italia di A2 vinte nel 2023/14 e 2011/12. Monza sfiderà Perugia che cercherà, dalla sua, di portare a casa il quarto trofeo su 13 (inclusa questa) partecipazioni. Milano, invece, rimena per la terza volta di fila a bocca asciutta.

Per il terzo anno di fila il club del Presidente Lucio Fusaro, alla sua ottava presenza nella competizione, non riesce a centrare la finalissima che era, ormai sulla carta, uno degli obiettivi fissati a inizio stagione.

g. l.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 10 %

VOLLEY

Coppa Italia a Bologna

Impresa della Mint Vero Volley, battuta Trento campione d'Italia. Milano manca al fotofinish la chance di giocarsi il trofeo. In campo alle 15,45

ITAS TRENTINO	2
MINT VERO VOLLEY MONZA	3

(25-23, 13-25, 25-23, 23-25, 9-15)

ITAS TRENTINO: Nelli, D'Heer, Kozamernik 8, Michieletto 13, Sbertoli 1, Cavuto, Pace, Berger, Rychlicki 21, Magalini 5, Laurenzano, Lavia 17, Podrascanin 5, Acquarone. All. Soli.

MINT VERO VOLLEY MONZA: Visic, Loeppky 21, Fascio, Comparoni, Maar 13, Mujanovic, Morazzini, Galassi 16, Beretta, Cachopa 2, Di Martino 10, Gaggini, Szwarc 16. All. Eccheli.

Arbitri: Vagni, Cerra

Note: durata set 26', 22', 28', 29', 14'. Tot. 119'. Muri: T 13, M 11. Ace: T 3, M 6.

di **Andrea Gussoni**
BOLOGNA

Incredibile impresa della Mint Vero Volley Monza che ha battuto al tie-break i campioni d'Italia dell'Itas Trentino qualificandosi per la finale di Coppa Italia, in programma oggi alle 15.45 all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno. Nel primo set, i ragazzi allenati dall'ex di turno, Fabio Soli, sono partiti bene con un pimpante Daniele Lavia, ma hanno poi subito il ritorno dei coriacei brianzoli, che sono riusciti a portarsi anche sul +2. Arthur Szwarc, l'opposto tra i più in forma dei suoi, è però incappato in una giornata difficile e dopo un paio di murate subite è stato anche momentaneamente sostituito. Trento ne ha approfittato per mettere la freccia e prendersi l'1-0. Sarebbe potuto essere già un colpo da ko per la cenerentola di questa Final Four, arrivata in Emilia senza l'infortunato Ran Takahashi e con cinque sconfitte nelle ultime sei partite di Superlega, ma proprio il sosti-

tuto del giapponese, Eric Loeppky ma dominato quasi da solo il secondo parziale, firmando l'1-1 che ha rimandato ogni verdetto. Monza se l'è giocata punto a punto anche nel terzo set, approfittando degli errori altrui e sfruttando l'esperienza di Stephen Maar. Trento, a proposito di esperienza, sa come giocare le sfide ad eliminazione diretta e nonostante una scarsa concentrazione iniziale, forse dovuta anche al fatto di aver sottovalutato una rivale che sembrava destinata al ruolo di vittima sacrificale, non ha fallito i palloni che scottavano: Kamil Rychlicki in particolare ha chiuso i conti per il 2-1 che avrebbe dovuto mandare al tappeto i ragazzi di coach Massimo Eccheli. Avrebbe, perchè nel quarto set Trento si è presa subito un break importante di vantaggio ma non è riuscita a scrollarsi di dosso Gianluca Galassi e compagni che grazie ad un videocheck favorevole che ha trasformato un 23-20 in un 22-21 e a un paio di errori in attacco altrui si è guadagnata un insperato tie-break. Lì Trento è clamorosamente crollata mentre Monza sulle ali dell'entusiasmo, guidata da un Cachopa in stato di grazia per la gioia di tutti i suoi attaccanti, ha dominato chiudendo addirittura 9-15 contro una squadra che quest'anno in campionato ha perso una sola partita e sembrava la favorita per la coccarda tricolore. Oggi alle 15.45 servirà un'altra impresa ma con lo stesso atteggiamento della semifinale si può davvero sognare un trionfo che sarebbe quasi miracoloso. Per pensare alla semifinale d'andata di Challenge Cup all'Opiquad Arena contro i turchi del Galatasaray ci sarà tempo, da lunedì.



La Mint Vero Volley si è tolta lo sfizio di battere i campioni d'Italia



Superficie 41 %

L'Itas sbatte sul muro di Monza Lombardi in finale di Coppa Italia

Trentini, due volte avanti, sconfitti al tie break. Perugia l'altra finalista

Avevamo uno strano peso sulle spalle
Fabio Soli

Loro in campo meglio di noi
Podrascanin

di **Sara Ravanelli**

Alla sua prima storica Final Four Monza batte la favorita del torneo, l'Itas Trentino. Quella con Trento è una battaglia che la Vero Volley combatte fin dal primo scambio col coltello tra i denti, una difesa attenta e pochissimi errori. Ottava edizione degli ultimi undici anni che la fase decisiva della Coppa Italia si disputa a Bologna. Starting six confermato per Soli. Mister Eccheli deve fare a meno di Takahashi dopo che si è scavigliato nel match infrasettimanale contro Verona. Schiera quindi Loeppky, che sarà una vera spina nel fianco per Trento. Si comincia subito lottando nel primo set: Trento non riesce ad andare via ma tiene un leggero margine di vantaggio (ace di Michieletto dell'8-6). Monza mura bene e supera l'avversaria sul 9-10. Lavia a muro firma il controsorpaso (12-11), poi Galassi in primo tempo riporta avanti i brianzoli (14-16). Nel finale il servizio di Loeppky mette in difficoltà la ricezione trentina

e Monza ne approfitta (21-23). Lavia al servizio segna l'ace del 23 pari (dato out dall'arbitro Vegni, corretto dal video-check), poi arrivano due muri di Rychlicki su Maar per il conclusivo 25-23. Nel secondo set è blackout gialloblu: Monza accelera subito con Loeppky al servizio (3-8 con due ace) e mantiene il vantaggio (9-13) per poi incrementarlo ulteriormente (pestata di Michieletto in pipe: 12-18). Monza dilaga e sul 13-21 Soli prova a inserire D'Heer e Acquarone per Kozamernik e Sbertoli, ma non frena la corsa dei brianzoli che vanno a vincere il set 13-25. Si ricomincia lottando su ogni palla. Dopo un set senza muri - punto Lavia sbarra la strada a Szwarc per il 6-5. Sull'8-10 Soli sostituisce Michieletto con Magalini. Il suo contributo è importante, Trento impatta al 10 e poi si porta in vantaggio 17-15, poi 24-21 con Michieletto che rientra per il finale. Dopo due palle set annullate, Kreling spara in rete per il 25-23. Nel quarto Trento sembra tornata in sé: muro di Rychlicki dell'8-5, poi attacco del 14-11 su gran difesa di Laurenzano.

Il finale è da brividi: 22-21, poi 23-24; chiude l'ace di Kreling 23-25. Nel tie break si lotta su ogni palla con Monza che resta davanti (4-5, 5-8). Di Martino fa mani-out per il 6-10, poi Galassi mura Kozamernik per il 7-13. Errore al servizio di Lavia: 9-15 e in finale va Monza che troverà Perugia (battuta Milano 3-2).
«Dispiace - ammette coach Soli - perché siamo venuti qua convinti dei nostri mezzi, con un percorso di crescita importante, con tanti strumenti per farcela. Non so perché non siamo riusciti a metterli in campo, lo analizzeremo. Siamo entrati in campo con un peso sulle spalle e dobbiamo capire da dove venga. Complimenti a Monza che credo abbia disputato la miglior partita della stagione». Fa i complimenti all'avversaria anche il capitano Marko Podrascanin: «Non li abbiamo sottovalutati, ma sono entrati in partita molto meglio di noi. Per cinque set hanno battuto molto meglio, mentre noi siamo quasi scomparsi. Il campionato è lungo, quindi questa sconfitta è una lezione che dobbiamo imparare bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 31 %

ITAS TRENTINO **2**

VERO VOLLEY MONZA 00004 **3**

(25-23 13-25 25-23 23-25 9-15)

ITAS TRENTINO: Kozamernik 8, Michieletto 13, Sbertoli 1, Rychlicki 21, Laurenzano (L), Lavia 17, Podrascanin 5, Acquarone, D'Heer, Magalini 5. Allenatore: Fabio Soli

NOTE DI SQUADRA: 3 ace, 13 muri, 19 errori in battuta, 14 errori in attacco

MINT VERO VOLLEY MONZA: Loeppky 21, Maar 13, Galassi 16, Kreling 2, Di Martino 10, Gaggini (L), Szwarc 16, Mujanovic, Visic. Allenatore: Massimo Eccheli

NOTE DI SQUADRA: 6 ace, 11 muri, 16 errori in battuta, 5 errori in attacco

ARBITRI: Ilaria Vagni - Alessandro Cerra

DURATA SET: 26' 22' 28' 29' 14'



Delusione

Soli cerca di registrare le cose ma due volte in vantaggio non è bastato ad evitare la sconfitta che ha fatto uscire di scena i gialloblù dalla competizione
© Trentino volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Brividi da tie-break, è finale Monza-Perugia

Impresa della Mint Vero Volley, battuta Trento campione d'Italia. Milano manca al fotofinish la chance di giocarsi il trofeo. In campo alle 15,45

ITAS TRENTINO	2
MINT VERO VOLLEY MONZA	3

(25-23, 13-25, 25-23, 23-25, 9-15)

ITAS TRENTINO: Nelli, D'Heer, Kozamernik 8, Michieletto 13, Sbertoli 1, Cavuto, Pace, Berger, Rychlicki 21, Magalini 5, Laurenzano, Lavia 17, Podrascanin 5, Acquarone. All. Soli.

MINT VERO VOLLEY MONZA: Visic, Loeppky 21, Fascio, Comparoni, Maar 13, Mujanovic, Morazzini, Galassi 16, Beretta, Cachopa 2, Di Martino 10, Gaggini, Szwarc 16. All. Eccheli.

Arbitri: Vagni, Cerra

Note: durata set 26', 22', 28', 29', 14'. Tot. 119'. Muri: T 13, M 11. Ace: T 3, M 6.

di **Andrea Gussoni**
BOLOGNA

Incredibile impresa della Mint Vero Volley Monza che ha battuto al tie-break i campioni d'Italia dell'Itas Trentino qualificandosi per la finale di Coppa Italia, in programma oggi alle 15.45 all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno. Nel primo set, i ragazzi allenati dall'ex di turno, Fabio Soli, sono partiti bene con un pimpante Daniele Lavia, ma hanno poi subito il ritorno dei coriacei brianzoli, che sono riusciti a portarsi anche sul +2. Arthur Szwarc, l'opposto tra i più in forma dei suoi, è però incappato in una giornata difficile e dopo un paio di murate subite è stato anche momentaneamente sostituito. Trento ne ha approfittato per mettere la freccia e prendersi l'1-0. Sarebbe potuto essere già un colpo da ko per la cenerentola di questa Final Four, arrivata in Emilia senza l'infortunato Ran Takahashi e con cinque sconfitte nelle ultime sei partite di Superlega, ma proprio il sostituto del giapponese, Eric Loeppky ma dominato quasi da solo il secondo parziale, firmando l'1-1 che ha rimandato ogni verdetto. Monza se l'è giocata punto a punto anche nel terzo set, approfittando degli errori altrui e sfruttando l'esperienza di Stephen Maar. Trento, a proposito di esperienza, sa come giocare le sfide ad eliminazione diretta e nonostante una scarsa concentrazione iniziale, forse dovuta anche al fatto di aver sottovalutato una rivale che sembrava destinata al ruolo di vittima sacrificale, non ha fallito i palloni che scottavano: Kamil Rychlicki in particolare ha chiuso i conti per il 2-1 che avrebbe dovuto mandare al tappeto i ragazzi di coach Massimo Eccheli. Avrebbe, perchè nel quarto set Trento si è presa subito un break importante di vantaggio ma non è riuscita a scrollarsi di dosso Gianluca Galassi e compagni che grazie ad un videocheck favorevole che ha trasformato un 23-20 in un 22-21 e a un paio di errori in attacco altrui si è guadagnata un insperato tie-break. Lì Trento è clamorosamente crollata mentre Monza sulle ali dell'entusiasmo, guidata da un Cachopa in sta-

to di grazia per la gioia di tutti i suoi attaccanti, ha dominato chiudendo addirittura 9-15 contro una squadra che quest'anno in campionato ha perso una sola partita e sembrava la favorita per la coccarda tricolore. Oggi alle 15.45 servirà un'altra impresa ma con lo stesso atteggiamento della semifinale si può davvero sognare un trionfo che sarebbe quasi miracoloso. Per pensare alla semifinale d'andata di Challenge Cup all'Opicquad Arena contro i turchi del Galatasaray ci sarà tempo, da lunedì.

SIR SUSA VIM PERUGIA	3
ALLIANZ MILANO	2

(20 - 25; 25 - 23; 25 - 14; 23 - 25; 15 - 11)

SIR SUSA VIM PERUGIA: Giannelli, Solè 9, Flavio 1, Russo 10, Plotnytskyi 19, Semeniuk 18, Colaci (libero), Leon 1, Ben Tara 21, Held N.e.Toscani (L), Herrera, Ropret, Candellaro. All. Lorenzetti, vice all. Giaccardi.

ALLIANZ MILANO: Kaziyski 10, Mergarejo 8, Porro, Catania (L), Vitelli, Reggers 15, Loser 6, Zonta, Dirlic 6, Ishikawa 17, Piano 4. N.E: Innocenzi, Colombo. All. Piazza, vice all. Daldello.

Arbitri: Lot Dominga, Curto Giuseppe, Zavater Marco, Zanussi Umberto

Note. Durata set: 23', 30', 24', 32', 18'. Muri Perugia 14, Milano 7. Ace Perugia 6 con errori 21, Milano 6 con 22 errori

di **Giuliana Lorenzo**
BOLOGNA

In una Unipol Arena i cui i Sirmanici fanno più che sentire il loro calore, è proprio la Sir Susa Vim Perugia a volare in finale battendo l'Allianz Milano per 3 set a 2. Davanti non a uno ma a ben due C.T della Nazionale, Ferdinando De Giorni e Julio Velasco, i lombardi non riescono nell'impresa di conquistare la prima storica finale della loro storia. Rimane l'amaro in bocca per una partita giocata con troppi alti e bassi. Coach Roberto Piazza parte con il sestetto che più ha schierato in questa stagione: Porro - Reggers in diagonale, Kaziyski e Ishikawa in posto quattro, al centro capitano Piano con Loser, libero Catania. L'avvio di match è equilibrato con una serrata lotta punto a punto. Nonostante diversi errori dai nove metri è però Milano a fare subito il break e a salire sul + 4 a metà set. Porro è bravo a chiamare spesso in causa un Reggers in forma e ad affidarsi a Kaziyski e Ishikawa. Milano non spreca il vantaggio e al secondo set point mette palla a terra e si porta sull'1 a 0 con il 72% in attacco contro 61%. I meneghini giocano con convinzione e sicurezza e guadagnano subito una manciata di punti di vantaggio.

In mostra Yuki Ishikawa i cui attacchi mettono e non poco, in difficoltà, la difesa di Perugia. Gli umbri non si scoraggiano e con pazienza effettuano rimonta e sorpasso. Piazza cambia le carte in tavola schierando Dirlic al posto di Reggers e Mergarejo per Kaziyski. L'Allianz recupe-



Superficie 69 %

ra portandosi sul meno uno ma è la formazione di Lorenzetti a conquistare il secondo parziale. I meneghini si disgregano nel terzo non riuscendo a lavorare bene in cambio palla e subendo una Perugia precisa in tutti i fondamentali. La formazione di Piazza tenta di salvare la situazione recupera ma patisce lo strapotere perugino in attacco. I giocatori di Lorenzetti ribaltano la situazione e si portano sul 2 a 1. L'Allianz vista a inizio set, anche per merito degli umbri, è un lontano ricordo. I lombardi perdono non solo la qualità nel gioco ma anche la voglia di crederci. Come un pugile alle corde, incassano ma colpo dopo colpo trovano la forza e soprattutto il cuore di reagire. Milano, si sa non muore mai e gli umbri dovrebbero, ma forse no, averlo imparato. In maniera del tutto insperata la compagine guidata da coach Piazza riapre il match portando l'incontro al quinto set. Nell'ultimo e decisivo parziale sono ancora una volta i giocatori di Lorenzetti a far valere il loro dominio fisico e tecnico. Oggi, saranno loro a giocarsi il trofeo contro Monza.



La Mint Vero Volley si è tolta lo sfizio di battere i campioni d'Italia



L'esultanza dei giocatori della Sir Susa Vim Perugia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Sir Perugia vola in finale di Coppa Italia Cuore e forza, battuta Milano al tie-break

I Block Devils si impongono a Bologna trascinati dai circa settecento sostenitori. Oggi (alle ore 15,45) l'ultimo atto contro Monza

SIR SUSA VIM PERUGIA	3
ALLIANZ MILANO	2

(20-25, 25-23, 25-15, 23-25, 15-11) PERUGIA: Ben Tara 21, Plotnytskyi 19, Semeniuk 18, Russo 10, Resende Gualberto 1, Giannelli, Colaci (L1), Solé 9, Leòn 1, Held, Herrera. N.E. Candellaro, Ropret, Toscani (L2). All Lorenzetti

MILANO: Ishikawa 17, Reggers 15, Kaziyski 10, Loser 6, Piano 4, Porro 4, Catania (L1), Megarejo Hernandez 8, Dirlic 6, Vitelli, Zonta. N.E. - Innocenzi, Colombo (L2). All. Piazza.

Arbitri: Dominga Lot (TV) e Giuseppe Curto (TS). SIR (b.s. 21, v. 6, muri 14, errori 8). ALLIANZ (b.s. 22, v. 6, muri 7, errori 7).

di **Alberto Aglietti**
BOLOGNA

Si è giocato a Casalecchio di Reno, ma sembrava di stare tra le mura amiche, tanto era forte il tifo bianconero che ha sovrastato ogni altro con i suoi circa settecento sostenitori. Trascinata dai fragorosi cori la Sir Susa Vim Perugia è andata in progressione e si è aggiudicata la semifinale di coppa Italia. Al termine di una battaglia durissima è la Allianz Milano ad essere sconfitta dai block-devils che, pur dovendo inseguire, giocano con il cuore e trovano le contromisure vincenti. Gli umbri vanno in progressione dopo aver ceduto il primo set, mostrano determinazione malgrado la battuta non scalfisca, restano aggressivi in attacco e fanno male a muro. In avvio è Kaziyski a fare la voce

grossa, gli umbri avanzano a braccetto sino all'11-11, poi perdono contatto sul servizio di Loser che provoca lo scollamento (13-17). Reggers (cinque colpi vincenti in apertura) è incontenibile e trascina gli ambrosiani (71% in attacco) sull'uno a zero. Alla ripresa i lombardi provano a sfruttare l'entusiasmo per scappare con Ishikawa in evidenza (6-9). La ricezione umbra non funziona (un misero 24%) ma Ben Tara scuote i suoi mettendo la freccia (11-10). L'ulteriore strappo avviene sulla battuta di Russo che provoca danni ed agevola l'allungo (20-15). Il finale è ricco di tensione con la rimonta che non viene completata (24-23). Semeniuk decreta il pareggio. La terza frazione comincia alla grande, la gestione impeccabile di Giannelli porta in vantaggio (10-4). Ad impedire qualsiasi altra reazione è il muro che funziona alla grande e toglie audacia ai rivali (21-13). Nessuno riesce a reagire e sul muro di Russo è due a uno. Quarto frangente che parte nel segno di Semeniuk e Solé (7-2). Perugia è astuta e non molla la presa, il muro di Russo fa paura (16-8). Megarejo Hernandez non si arrende e riporta in vita i suoi (19-19). Allo sprint la sentenza è rimandata. Al tie-break arriva il trionfo che vale la finale. Oggi alle ore 15,45 ci sarà il duello che assegna la coccarda tricolore, dalla parte opposta della rete Monza che ha battuto Trento tre a due.



La gioia di Perugia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



La Sir in finale trova l'outsider Monza, che ha affondato l'Itas (Rai 2, ore 17,45)

PERUGIA E LA SORPRESA

Plotnytskyi piega Milano al quinto set

L'ucraino imprime la svolta e a chiudere ci pensa Leon

Il club umbro affronterà ora la Cenerentola della Coppa

di **Giorgio Burreddu**
CASALECCHIO DI RENO

Seduti in prima fila, i due ct Velasco e De Giorgi ne hanno viste di cose buone in questa Final Four di Coppa Italia. Perugia-Milano è però la gara che non ti aspetti. La spunta la Sir. Ma solo al tie-break, con l'Allianz capace di resuscitare nel quarto set quando tutto sembrava finito. Con Leon a mezzo servizio (ma con un Plotnytskyi in serata), la squadra di Lorenzetti oggi si gioca dunque la coppa contro Monza, Cenerentola della situazione.

CRONACA. Diversi errori al servizio mettono la gara di Perugia in salita. Milano ha la grande qualità di saper sfruttare al meglio ogni giocata. Sull'11-11 Porro fa una magia che taglia le gambe alla Sir. Pur restando in partita, Perugia soffre gli attacchi avversari, il muro non sempre funziona, e bastano quei due episodi per lanciare Milano verso la conquista del primo set. È sul 13-16 che l'Allianz prova a scappare via. Kaziyski segna da zona 4 il +4, e Milano sente di

poter chiudere bene. Ishikawa porta sul 19-24 prima che Loser la chiuda senza tante storie.

Molto meglio in ricezione, Milano ha maggiore precisione anche in attacco. Ma l'1-0 non deve ingannare: Perugia sa come uscire dal pantano. Non è facile. L'Allianz è davvero in palla, e lo dimostra un avvio di secondo set potentissimo. Kaziyski, Reggers, Flavio: il 3-0 milanese è già una sentenza, o quasi. Perugia prova a restare in partita, ma quando l'Allianz accelera c'è davvero poco da fare. Ishikawa segna il +3 (6-9) buccando ancora la difesa perugina. L'attacco out di Kaziyski riaccende tutto. Infatti la squadra umbra torna in parità (10-10), poi con Ben Tara ribalta il punteggio. Comincia un'altra partita. Perugia si fa forza e con Ben Tara, Plotnytskyi e Semeniuk allunga sul +5 (20-15). Il ritorno di Milano è prodigioso (-1, 24-23) ma non basta: è 1-1.

Perugia prende subito il largo in un terzo set ben controllato. Addirittura il +6 (11-5) segna la strada per l'Allianz, costretta a fare i conti con una flessione negativa e con i muri di Plotnytskyi e Solé, decisivi in questa fase. Preso un margine considerevole (anche +8), la partita di Perugia scende di intensità ma non di precisione. Milano deve raddoppiare gli sforzi per poter rientrare. Impossibile, a questo

punto del set. Tant'è che la squadra di Lorenzetti mette un filo di gas, giusto quello che serve per arrivare a chiudere il set senza sorprese. La Milano del primo set, insomma, è svanita. Resta una squadra piena di buone intenzioni e nulla di più. Un filo rosso che sembra tenere insieme anche il quarto set. Perugia è concentrata; Plotnytskyi velenoso. Ma sul 18-18, dopo un lungo inseguimento di Milano, l'inerzia cambia e l'Allianz va a giocarsi il tie-break. Il gruppo di Piazza regge benissimo l'urto, sul 13-11 Plotnytskyi fa volare la Sir. Chiude una battuta di Leon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERUGIA	3
MILANO	2

(20-25, 25-23, 25-15, 23-25; 15-11)

SIR PERUGIA: Candellaro, Held, Giannelli, Herrera, Toscani (L), Leon 1, Ben Tara 21, Solé 9, Colaci (L), Resende 1, Semeniuk 18, Plotnytskyi 19, Russo 10, Ropret. All. Lorenzetti.

ALLIANZ MILANO: Kaziyski 10, Mergarejo 8, Zonta, Catania (L), Vitelli, Reggers 15, Loser 6, Innocenzi, Piano 4, Ishikawa 17, Porro 4, Colombo, Dirlic 6. All. Piazza.

ARBITRI: Lot Dominga e Curto.

NOTE - Durata set: 23', 30', 24', 32', 18' Tot. 2h7'. Spettatori 7.562, incasso di 137.736 euro. Prima della gara osservato un minuto di silenzio per Gigi Riva.



Superficie 36 %



**Plotnytskyi,
26 anni,
supera il
muro di
Milano**
GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1619 - T.1619

Sugli errori di Rychlicki la Vero vince

Trento spreca tutto, Kamil agevola la rimonta dei brianzoli

Galassi prodigioso e l'ottimo Gaggini sono stati decisivi al tie-break

CASALECCHIO DI RENO - Nel successo di Monza c'è tutto: il cuore, il sacrificio, e ovviamente la bellezza del volley. Ci sono voluti cinque set che fanno pure epica, ma alla fine la squadra di Eccheli supera Trento e accede alla finale. All'Itas resta il rammarico: nel quarto set, con l'inerzia a favore e con il risultato quasi in cassaforte, qualcosa cambia. Rychlicki commette due errori enormi, e la Vero ne approfitta. D'altronde lo sport è così: la ruota gira. Anche se la Vero Volley è stata capace, con abilità e talento, di prendersi un successo pazzesco.

CRONACA. Monza sembrava dover pagare un avvio incerto, timido, con l'Itas a fare un sol boccone degli avversari. No, no. Il primo set è comunque della squadra di Soli, capace di sfoggiare un finale eccellente per frenare la corsa della Vero, finita addirittura a due punti dal vantaggio. Trento prova ad allungare subito (4-1) sfruttando Michieletto e l'ingegno di Lavia. Ma Monza non solo pareggia i conti, riesce addirittura addirittura nel sorpasso (6-5). Si gio-

ca punto a punto, con allunghi minimi da una parte e dall'altra.

Itas sente di averne di più, però Monza resta attaccata al match con le unghie e con i denti. Maar rimette la testa avanti e illude i suoi, che vanno ancora sul +2 (23-21). Il finale di set è strepitoso. Michieletto e Lavia pareggiano i conti, poi due muri commoventi di Rychlicki danno a Trento il primo set.

11-0 non spaventa Monza. Anzi. Muri e attacco funzionano, la battuta pure. Così Galassi e compagni prendono il largo nel giro di un amen trovando un +5 (8-3) che mette in confusione l'Itas. Senza la precisione di Michieletto, Monza ha quasi vita facile. Solo sul 12-16 l'Itas si dà una scossa. Invece niente. Monza resiste e si riporta in parità. Nel terzo set la Vero ha dalla sua l'entusiasmo e la bellezza di una partita giocata ad armi pari. Galassi e Maar tengono Monza a galla, incapace di scappare via ma sempre sul pezzo quando c'è da rispondere agli attacchi trentini. Dall'altra parte Magalini raddrizza, e così fanno Lavia e Rychlicki che portano l'Itas sul 21-19. Di Martino ne segna due di fila ridando un filo di speranza ai compagni. Sul 24-23 è decisivo l'errore in battuta di Maar, che dà all'Itas il terzo, bellissimo set.

INERZIA. Adrenalina pura è poi il quarto set, con Monza capace di ribaltare la situazione e portare la partita al quinto. Itas sfrutta meglio qualche attacco veloce con Michieletto, e tiene quel margine di vantaggio utile per evitare di correre rischi. Sul 21-19 l'errore in battuta di Galasso sembra un macigno pesante. Come no. Szwarc si aggiudica il muro del 23-23, poi gli errori di Rychlicki (pesantissimi) fanno il resto. Monza mette così a segno un parziale di 6-1 che porta la gara avanti. Nel tie break Monza sfrutta ogni piccolo spiraglio. Galassi è prodigioso, e la ricezione di Gaggini di ottima fattura. L'Itas non c'è più, Monza va in finale.

g.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO	2
MONZA	3

(25-23; 13-25; 25-23; 23-25; 9-15)

ITAS TRENTO: Podrascanin 5, Sbertoli 1, Lavia 17, Kozamernik 8, Rychlicki 21, Michieletto 13, Laurenzano (L); D'Heer, Acquarone, Magalini 5. N.e. Nelli, Cavuto, Pace, Berger. All.: Soli.

VEROMONZA: Loeppky 21, Di Martino 10, Szwarc 16, Maar 21, Galassi 16, Kreling 2, Gaggini (L); Frascio, Mujanovic, Visic. N.e. Comparoni, Morazzini, Beretta. All.: Eccheli.

ARBITRI: Vagni e Cerra.

NOTE - Durata set: 26', 22', 28', 29', 14'. Tot 1h 59'. Spettatori: 7562.



Superficie 28 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1619 - T.1619

Monza-Perugia, a voi

La Cenerentola elimina Trento e sfida i favoriti per la Coppa Italia

La capolista e Milano fuori al tiebreak. Oggi alle 15.45 (Rai2) finale tra la sorpresa e i campioni del mondo

di **Davide Romani**

INVIATO A BOLOGNA

Cenerentola non ha alcuna intenzione di abbandonare il ballo. Dopo aver conquistato l'invito eliminando Civitanova nei quarti, ieri Monza ha superato i campioni d'Italia in carica di Trento (al comando anche della Superlega) e oggi proverà a ripetere l'impresa contro i campioni del mondo per club di Perugia. In palio la Coppa Italia che, nelle precedenti 45 edizioni, non è mai approdata nella bacheca di un club lombardo. Un traguardo storico per il Vero Volley che a metà febbraio (il 17 e 18 a Trieste) avrà anche la possibilità di giocarsi la Final Four di Coppa Italia al femminile. È una finale inedita, quella in programma oggi alle 15.45 (diretta su Rai 2) all'Unipol Arena di Bologna, una finale - possibile sold out, mancano circa 300 tagliandi per l'esaurito da 8200 posti - maturata dopo due semifinali (entrambe precedute dal minuto di silenzio per ricordare Gigi Riva) con poco più di quattro ore di gioco e dieci set davanti ai due c.t. delle Nazionali italiane Fefè De Giorgi e Julio

Velasco, al presidente federale Giuseppe Manfredi e a quello della federazione europea, il serbo Aleksandar Boricic.

Che samba «Ci siamo meritati quello che abbiamo ottenuto e sarebbe stupido non provarci e non godersi questo momento che per il nostro club è storico. È come quando ti nasce il primo figlio, una cosa unica». Massimo Eccheli spiega così l'emozione e l'esaltazione per la conquista della finale da parte di Monza.

La partita ha vissuto un'altalena di emozioni (vittoria dei set alternata con Trento avanti 1-0 e 2-1) con il Vero Volley senza una carta importante da giocarsi: il giapponese Takahashi. Senza Ran, il peso dell'attacco è passato tutto sulle spalle della coppia canadese formata da Stephen Maar ed Eric Loepky, anche perché l'opposto Arthur Szwarc ha faticato parecchio a superare il muro trentino. A dare imprevedibilità al Vero Volley ci ha pensato il brasiliano Cachopa. La velocità impressa al gioco di Monza è stata la pozione magica che ha sorpreso i campioni d'Italia. «Abbiamo dimostrato che non dipendiamo da un solo gio-

catore - ha continuato coach Eccheli -. Sappiamo quali sono i nostri punti di forza e le nostre debolezze e lo abbiamo dimostrato. Il clima ideale per questa impresa. Anche nello staff, che mi ha guidato nella chiamata del check a fine quarto set che ha girato l'inerzia della partita. A loro dovrò pagare una cena».

Paura umbra Se la Cenerentola Monza sogna una prima volta, la corazzata Perugia punta al terzo trofeo stagionale dopo la conquista della Supercoppa a Biella e del Mondiale per club a Bangalore, in India. Ma ieri la squadra di coach Lorenzetti si è presa un bello spavento quando ormai sembravano già partiti i titoli di coda: avanti 2-1 nei set e 16-8 nel quarto set. Ma poi al tiebreak è arrivata la reazione con la ciliegina sulla torta dell'ace finale di Wilfredo Leon, ai box da mesi per un problema al ginocchio sinistro. «Dopo aver perso il primo set potevamo rischiare di andare in banana nel parziale successivo - analizza coach Angelo Lorenzetti - invece ci siamo ripresi. Poi nel quarto set è ricapitato lo stesso problema già visto in campionato a Trento e in casa contro Milano. Nel tiebreak i ragazzi sono stati bravi a tirare fuori le unghie. Vincere fa sempre bene ma a volte è un deodorante che può durare poco. L'inizio di primo set e il finale di quarto ci dice che non siamo guariti».

Pronostico chiuso Per Perugia, che va a caccia della quarta Coppa Italia, è la settima finale e il pronostico sembra scritto dopo il doppio 3-0 in campionato ottenuto contro Monza. «Il peso



del pronostico è tutto su di noi - conclude Lorenzetti -. Per la classifica e per la crescita nel gioco che abbiamo fatto nell'ultimo periodo. Ma in una partita secca può succedere di tutto». Lo sa bene il Vero Volley che non vuole assolutamente fermarsi sul più bello, consapevole che al ballo il principe ha perso la testa per Cenerentola. Perugia è avvistata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che numero



246

I minuti di gioco per avere le finaliste

● Ieri all'Unipol Arena si sono giocate due semifinali maratona: le due gare concluse al tie break sono durate 119' e 127' rispettivamente: 4 ore e 6 minuti totali.

TRENTO	2
MONZA	3
25-23, 13-25, 25-23, 23-25, 9-15	

ITAS TRENTINO

Podrascanin 5, Sbertoli 1, Lavia 17, Kozamernik 8, Rychlich 21, Michieletto 13; Laurenzano, D'heer, Magalini 5, Acquarone. N.e. Nelli, Cavuto, Pace (L), Berger. All.: Soli

MINT VERO VOLLEY MONZA

Loeppky 21, Di Martino 10, Szwarc 16, Maar 13, Galassi 16, Cachopa 2; Gaggini (L), Frascio, Mujanovic, Visic, . N.e. Comparoni, Morazzini (L), Beretta. All.: Eccheli

ARBITRI Vagni, Cerra

NOTE Spettatori 7.562, incasso di 137.736 euro. Durata set: 26', 22', 28', 29', 14'; tot. 119'. Trento: battute sbagliate 19, vincenti 3, muri 13, errori 33. Monza: battute sbagliate 16, vincenti 6, muri 11, errori 25.

PERUGIA	3
MILANO	2
20-25, 25-23, 25-15, 23-25, 15-11	

SIR SUSA VIM PERUGIA

Flavio 1, Ben Tara 21, Semeniuk 18, Russo 10, Giannelli, Plotnytskyi 19; Colaci (L), Solé 9, Leon 1, Held, Herrera. N.e. Candellaro, Toscani (L), Ropret. All.: Lorenzetti

ALLIANZ MILANO

Loser 6, Reggers 15, Kaziyski 10, Piano 4, Porro 4, Ishikawa 17; Catania (L), Mergarejo 8, Zonta, Vitelli, Dirlic 6. N.e. Innocenzi, Colombo (L). All.: Porro

ARBITRI Lot, Curto

NOTE Durata set: 23', 30', 24', 32', 18'; tot. 127'. Perugia: battute sbagliate 21, vincenti 6, muri 14, errori 29. Milano: battute sbagliate 22, vincenti 6, muri 7, errori 29.

LA GUIDA

Alle 15.45 su Rai 2

Oggi all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) si assegna la 46ª edizione della Coppa Italia

Finale

Perugia-Monza
Ore 15.45

In tv
Rai 2

Streaming
volleyballworld.com

L'ALBO D'ORO

Modena è a quota 12

- 1979 Modena
- 1980 Modena
- 1981 Sassuolo
- 1982 Parma
- 1983 Parma
- 1984 Bologna
- 1985 Modena
- 1986 Modena
- 1987 Parma
- 1988 Modena
- 1989 Modena
- 1990 Parma
- 1991 Ravenna
- 1992 Parma
- 1993 Treviso
- 1994 Modena
- 1995 Modena
- 1996 Cuneo
- 1997 Modena
- 1998 Modena
- 1999 Cuneo
- 2000 Treviso

- 2001 Lube
- Macerata
- 2002 Cuneo
- 2003 Lube
- Macerata
- 2004 Treviso
- 2005 Treviso
- 2006 Cuneo
- 2007 Treviso
- 2008 Lube
- Macerata
- 2009 Lube
- Macerata
- 2010 Trento
- 2011 Cuneo
- 2012 Trento
- 2013 Trento
- 2014 Piacenza
- 2015 Modena
- 2016 Modena
- 2017 Lube
- Civitanova
- 2018 Perugia
- 2019 Perugia
- 2020 Lube
- Civitanova
- 2021 Lube
- Civitanova
- 2022 Perugia
- 2023 Piacenza



Che murata Il canadese Eric Loeppky, 25 anni: Monza "mura" Trento ZANI



Che schiacciata Il polacco Kamil Semeniuk, 27 anni: Perugia ferma Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1619 - T.1619

Oggi l'ultimo atto di Coppa Italia: alle 15.45 su RaiPlay

Perugia c'è E poi Monza! Sfida finale

Milano parte forte, però crolla
I brianzoli stupiscono e godono
Trento irricognoscibile, torna a casa

Umbri a caccia della quarta coccarda, gli uomini di Eccheli sono al "debutto" **Lorenzetti: «Siamo i favoriti, però sappiamo che in gara secca vale tutto»**

Luca Muzzioli

Sarà una finale inedita e inattesa ad assegnare la 46esima Del Monte Coppa Italia. Se da una parte c'è la Sir Susa Vim Perugia di Giannelli e Leon, una delle corazzate del campionato, dall'altra parte della rete non ci sarà un'altra delle tanto declamate big di Superlega, ma la Mint Vero Volley Monza, squadra non senza qualche cerotto (mercoledì scorso si è infortunato il giapponese Ran Takahashi), che nella sua semifinale ha letteralmente fatto saltare il banco vincendo 3-2 contro i campioni d'Italia dell'Itas Trentino al termine di una prova agghiacciata.

Alle 15.45 (diretta Raiplay, dalle 15 diretta Rai2) gli umbri quest'anno guidati da Angelo Lorenzetti vanno così a caccia della quarta coccarda tricolore, i brianzoli, alla prima finale in una manifestazione nazionale, per un pomeriggio cercheranno l'impresa e, contemporaneamente, di uscire dal cono d'ombra della "sorella" Allianz Vero

Volley di Egonu e compagne.

Come detto, davanti agli occhi dei ctn azzurri De Giorgi e Velasco, il pomeriggio si è aperto con la sorpresa di Monza al termine di una gara dove l'Itas Trentino, inspiegabilmente, non ha saputo esprimere il suo solito gioco sin qui ammirato in Superlega. Con Michieletto "contratto" e Rychlicki fallosi il solo Lavia non ha potuto fare più di quello che ha fatto ad inizio gara quando era l'unica certezza di Sbertoli. Alla distanza però il confronto l'ha vinto il regista brasiliano Cachopa, prossimo titolare della nazionale verdeoro, che ha variato il gioco portando cinque compagni di squadra in doppia cifra.

Fabio Soli, tecnico dell'Itas alla fine ha lasciato il palas ammettendo che «siamo venuti qua convinti dei nostri mezzi con un percorso di crescita vero ed importante: non so per quale motivo non siamo riusciti a mettere in campo le nostre potenzialità. Questa squadra ha gli strumenti per affrontare questi eventi ma siamo entrati in campo con il

peso sulle spalle».

Se Trento piange e deve trarre lezione del ko in vista di Champions League e corsa scudetto, l'altra big del lotto, Perugia, tira un sospiro di sollievo. L'Allianz Milano di Ishikawa (prossimo ad andare a Perugia il prossimo anno) infatti era partita a mille, vincendo il primo set attaccando con una prestazione monstre: 70% in attacco. Una prestazione che nel proseguo del match non è stata mantenuta, di contro la Sir ha giocato con costanza, arrivando ad un passo dal chiudere il match al quarto set. Solo il carattere della squadra di Piazza, copia del suo allenatore, ha portato la sfida al quinto. Un tie break a doppia velocità chiuso da Leon con un ace, entrato solo per il turno di battuta.

Lorenzetti torna quindi in una finale di Coppa dove «mi aspetto una partita simile alla semifinale. Il peso del pronostico sarà su di noi ma sappiamo che in una gara secca può capitare tutto. In semifinale i ragazzi sono stati bravi hanno



Superficie 57 %

lavorato con più coraggio e nelle break abbiamo tirato fuori le unghie».

PROGRAMMA

Finale Coppa Italia ore 15.45 Sir Susa Vini Perugia-Mint Vero Volley Monza (Diretta Rai 2, iniziogarasu RaiPlay)

SEMIFINALI

TRENTO-MONZA 2-3

(25-23, 13-25, 25-23, 23-25, 9-15)
TRENTO Sbertoli 1, Lavia 17, Kozarnik 8, Rychlicki 21, Michieletto 13, Podrascanin 5, Pace (L), D'Heer 0, Magalini 5, Laurenzano (L), Acquarone 0. N.E. Nelli, Cavuto, Berger. All. Soli
MONZA Kreling 2, Loeppky 21, Di Martino 10, Szwarc 16, Maar 13, Galassi 16, Morazzini (L), Visic 0, Frascio 0, Mujanovic 0, Gaggini (L). N.E. Comparoni, Beretta. All. Eccheli

PERUGIA-MILANO 3-2

(20-25, 25-23, 25-15, 23-25, 15-11)
PERUGIA Giannelli 0, Plotnytskyi 19, Resende Gualberto 1, Ban Tara 21, Semeniuk 18, Russo 10, Toscani (L), Held 0, Herrera Jaime 0, Leon Venero 1, Solé 9, Colaci (L). N.E. Candellaro, Ropret. All. Lorzetti
MILANO Porro 4, Ishikawa 17, Loser 6, Roggers 15, Kazycki 10, Piano 4, Colombo (L), Margarejo Hernandez 8, Zonta 0, Catania (L), Vitelli 0, Dirlic 6. N.E. Innocenzi. All. Piazza



Esulta
il sestetto
di Perugia
GALBIATI